



Città di Villorba

Provincia di TREVISO

Deliberazione numero: **57**

In data: **13/11/2024**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica Ordinaria di prima convocazione

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE.

L'anno duemilaventiquattro in questo giorno tredici del mese di Novembre, alle ore 18.00, per disposizione del Presidente del Consiglio, GAGNO RICCARDO, diramata con avviso scritto in data 06/11/2024 prot. n. 41592, inviata in tempo utile al domicilio dei sigg. Consiglieri Comunali, si è riunito il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio, GAGNO RICCARDO. Partecipa alla seduta il Segretario Generale, DE VIDI MICHELA, che procede all'appello nominale.

Risultano:

	Presente
SOLIGO FRANCESCO	SI
BORSATO LORENZO	AG
SCOTTON LUCIA	AG
PIZZINATO RICCARDO	SI
CARRON MARINA	AG
GAGNO RICCARDO	SI
GALIAZZO DARIO	SI
BORGHETTO LUCINA	SI
NOVELLO FRANCESCO	SI
BONOTTO CARLA	SI
BOVO SIMONETTA	SI
CALLEGARI ALESSANDRA	AG
PANIGHEL ARTURO	SI
CARRARO MARIO	SI
BETTIOL VITTORINO	SI
GIRASOLE CAMILLA	AG
PARCHI LORIANA EMANUELA	SI

Totale Presenti: 12 Totale assenti: 5

Constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i Sigg.CARRARO MARIO, BOVO SIMONETTA, PANIGHEL ARTURO.

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO.
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE.

A seguito di sospensione della seduta è stato eseguito nuovamente l'appello.

Si dà atto che risultano presenti i Consiglieri Carron, Callegari, Girasole e Scotton, mentre risulta assente il Consigliere Borsato, per cui i presenti sono in numero di 16.

Il Presidente pone in trattazione il punto n.7 all'ordine del giorno, depositato agli atti del Consiglio nel seguente testo:

Proposta di deliberazione

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 25.07.2023 con la quale è stato adottato l'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU);

DATO ATTO che, come da avviso di deposito prot. 32333 del 11.09.2023, pubblicato all'albo pretorio on-line, il Piano è rimasto depositato/pubblicato dal 12.09.2023 al 11.10.2023 sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale;

DATO ATTO che, entro il termine prescritto del 10.11.2023, sono pervenute n. 54 osservazioni, di cui all'allegato prospetto nel quale sono indicati:

- n. progressivo
- data e protocollo
- nome dell'osservante
- sintesi dell'osservazione
- controdeduzione

VISTO il parere motivato n. 204 del 1.08.2024, con il quale la Commissione Regionale per la VAS ha ritenuto di non assoggettare a VAS il Piano in oggetto, a condizione del recepimento di una serie di raccomandazioni in sede attuativa, che si intendono pertanto qui richiamate e fatte proprie;

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO l'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di "... astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";

DATO ATTO che nessun amministratore si trova nella situazione di incompatibilità sopra indicata;

Si propone al Consiglio Comunale:

1. di prendere atto delle osservazioni pervenute e di quanto controdedotto, come risulta nel fascicolo allegato alla presente e delle relative votazioni;
2. di approvare l'aggiornamento del P.G.T.U. del Comune di Villorba adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 25.07.2023, composto dai medesimi elaborati, modificati e integrati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute, così come indicato nell'allegato fascicolo e in esito alle singole votazioni effettuate.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai Dirigenti dei Settori interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, c. 1, lett. b) del D.L. n. 174/2012 sulla proposta di deliberazione stessa;

PROCEDE

all'esame delle singole osservazioni, come segue:

Osservazione n. 1 – Consigliere Callegari

Vista l'osservazione n. 1 assunta al protocollo n. 40104/1 del 06.11.2023 presentata dal Consigliere Callegari, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.1:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 16	
Astenuti	n. 0	
Maggioranza richiesta	n. 9	
Favorevoli	n. 10	
Contrari	n. 6	Callegari, Panighel, Carraro, Bettiol, Girasole, Parchi

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 1 protocollo n. 40104/1 del 06.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 2 – Consigliere Callegari

Vista l'osservazione n. 2 assunta al protocollo n. 40104/2 del 06.11.2023 presentata dal Consigliere Callegari, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.2:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 16	
Astenuti	n. 0	
Maggioranza richiesta	n. 9	
Favorevoli	n. 10	
Contrari	n. 6	Callegari, Panighel, Carraro, Bettiol, Girasole, Parchi

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 2 protocollo n. 40104/2 del 06.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 3 – Consigliere Callegari

Vista l'osservazione n. 3 assunta al protocollo n. 40104/3 del 06.11.2023 presentata dal Consigliere Callegari, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.3:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 11	
Astenuti	n. 5	Bettiol, Callegari, Carraro, Girasole, Panighel
Maggioranza richiesta	n. 6	
Favorevoli	n. 11	
Contrari	n. 0	

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 3 protocollo n. 40104/3 del 06.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 4 – Consigliere Callegari

Vista l'osservazione n. 4 assunta al protocollo n. 40104/4 del 06.11.2023 presentata dal Consigliere Callegari, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.4:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 15	
Astenuti	n. 1	Parchi
Maggioranza richiesta	n. 8	
Favorevoli	n. 10	
Contrari	n. 5	Callegari, Panighel, Carraro, Bettiol, Girasole

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 4 protocollo n. 40104/4 del 06.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 5 – Consigliere Callegari

Vista l'osservazione n. 5 assunta al protocollo n. 40104/5 del 06.11.2023 presentata dal Consigliere Callegari, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.5:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 11	
Astenuti	n. 5	Callegari, Panighel, Carraro, Bettiol, Parchi
Maggioranza richiesta	n. 6	
Favorevoli	n. 10	
Contrari	n. 1	Girasole

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 5 protocollo n. 40104/5 del 06.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 6 – Consigliere Callegari

Vista l'osservazione n. 6 assunta al protocollo n. 40104/6 del 06.11.2023 presentata dal Consigliere Callegari, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.6:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 15	
Astenuti	n. 1	Parchi
Maggioranza richiesta	n. 8	
Favorevoli	n. 10	
Contrari	n. 5	Callegari, Panighel, Carraro, Bettiol, Girasole

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 6 protocollo n. 40104/6 del 06.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 7 – Consigliere Callegari

Vista l'osservazione n. 7 assunta al protocollo n. 40104/7 del 06.11.2023 presentata dal Consigliere Callegari, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di accoglimento dell'osservazione n.7:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 16	
Astenuti	n. 0	
Maggioranza richiesta	n. 9	
Favorevoli	n. 16	
Contrari	n. 0	

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi l'accoglimento dell'osservazione n. 7 protocollo n. 40104/7 del 06.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 8 – Consigliere Callegari

Vista l'osservazione n. 8 assunta al protocollo n. 40104/8 del 06.11.2023 presentata dal Consigliere Callegari, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.8:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 15	
Astenuti	n. 1	Parchi
Maggioranza richiesta	n. 8	
Favorevoli	n. 10	
Contrari	n. 5	Callegari, Panighel, Carraro, Bettiol, Girasole

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 8 protocollo n. 40104/8 del 06.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 9 – Consigliere Callegari

Vista l'osservazione n. 9 assunta al protocollo n. 40104/9 del 06.11.2023 presentata dal Consigliere Callegari, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.9:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 10	
Astenuti	n. 6	Callegari, Panighel, Carraro, Bettiol, Girasole, Parchi
Maggioranza richiesta	n. 6	
Favorevoli	n. 10	
Contrari	n. 0	

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 9 protocollo n. 40104/9 del 06.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 10 – Consigliere Callegari

Vista l'osservazione n. 10 assunta al protocollo n. 40104/10 del 06.11.2023 presentata dal Consigliere Callegari, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.10:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 16	
Astenuti	n. 0	
Maggioranza richiesta	n. 9	
Favorevoli	n. 10	
Contrari	n. 6	Callegari, Panighel, Carraro, Bettiol, Girasole, Parchi

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 10 protocollo n. 40104/10 del 06.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 11 – Consigliere Callegari

Vista l'osservazione n. 11 assunta al protocollo n. 40104/11 del 06.11.2023 presentata dal Consigliere Callegari, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di accoglimento parziale dell'osservazione n.11:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 15	
Astenuti	n. 1	Parchi
Maggioranza richiesta	n. 8	
Favorevoli	n. 10	
Contrari	n. 5	Callegari, Panighel, Carraro, Bettiol, Girasole

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il parziale accoglimento dell'osservazione n. 11 protocollo n. 40104/11 del 06.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 12 – Consigliere Callegari

Vista l'osservazione n. 12 assunta al protocollo n. 40104/12 del 06.11.2023 presentata dal Consigliere Callegari, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di accoglimento parziale dell'osservazione n.12:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 15	
Astenuti	n. 1	Girasole
Maggioranza richiesta	n. 8	
Favorevoli	n. 15	
Contrari	n. 0	

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il parziale accoglimento dell'osservazione n. 12 protocollo n. 40104/12 del 06.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 13 – Consigliere Callegari

Vista l'osservazione n. 13 assunta al protocollo n. 40104/13 del 06.11.2023 presentata dal Consigliere Callegari, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di accoglimento parziale dell'osservazione n.13:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 16	
Astenuti	n. 0	
Maggioranza richiesta	n. 9	
Favorevoli	n. 16	
Contrari	n. 0	

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il parziale accoglimento dell'osservazione n. 13 protocollo n. 40104/13 del 06.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione da n. 14 a n. 37 – Vari mittenti

Viste le osservazioni dalla n. 14 alla n. 37 assunte al protocollo a novembre 2023 presentate da mittenti vari, come illustrate, discusse e controdedotte;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di accoglimento delle osservazioni dalla n. 14 alla n. 37:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 16	
Astenuti	n. 0	
Maggioranza richiesta	n. 9	
Favorevoli	n. 16	

Contrari	n. 0	
----------	------	--

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi l'accoglimento delle osservazioni dalla n. 14 alla n. 37 assunte al protocollo a novembre 2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 38 – Villorba Lab

Vista l'osservazione n. 38 assunta al protocollo n. 41079 del 10.11.2023 presentata da Villorba Lab, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.38:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 15	
Astenuti	n. 1	Parchi
Maggioranza richiesta	n. 8	
Favorevoli	n. 10	
Contrari	n. 5	Callegari, Panighel, Carraro, Bettiol, Girasole

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 38 protocollo n. 41079 del 10.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 39 – Villorba Lab

Vista l'osservazione n. 39 assunta al protocollo n. 41080 del 10.11.2023 presentata da Villorba Lab, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.39:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 16	
Astenuti	n. 0	
Maggioranza richiesta	n. 9	
Favorevoli	n. 11	
Contrari	n. 5	Callegari, Panighel, Carraro, Bettiol, Girasole

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 39 protocollo n. 41080 del 10.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 40 – Villorba Lab

Vista l'osservazione n. 40 assunta al protocollo n. 41081 del 10.11.2023 presentata da Villorba Lab, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.40:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 15	

Astenuti	n. 1	Girasole
Maggioranza richiesta	n. 8	
Favorevoli	n. 15	
Contrari	n. 0	

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 40 protocollo n. 41081 del 10.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 41 – Villorba Lab

Vista l'osservazione n. 41 assunta al protocollo n. 41082 del 10.11.2023 presentata da Villorba Lab, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.41:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 16	
Astenuti	n. 0	
Maggioranza richiesta	n. 9	
Favorevoli	n. 11	
Contrari	n. 5	Girasole, Bettiol, Carraro, Panighel, Callegari

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 41 protocollo n. 41082 del 10.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 42 – Villorba Lab

Vista l'osservazione n. 42 assunta al protocollo n. 41084 del 10.11.2023 presentata da Villorba Lab, come illustrata, discussa e controdedotta;

Si dà atto che prima della votazione è uscito il Consigliere Panighel per cui i presenti sono in numero di 15;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.42:

Presenti	n. 15	
Votanti	n. 12	
Astenuti	n. 3	Callegari, Carraro, Bettiol
Maggioranza richiesta	n. 7	
Favorevoli	n. 11	
Contrari	n. 1	Girasole

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 42 protocollo n. 41084 del 10.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Si dà atto che dopo la votazione dell'osservazione n. 42 è rientrato il Consigliere Panighel per cui i presenti sono in numero di 16;

Osservazione n. 43 – Villorba Lab

Vista l'osservazione n. 43 assunta al protocollo n. 41087 del 10.11.2023 presentata da Villorba Lab, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.43:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 15	
Astenuti	n. 1	Parchi
Maggioranza richiesta	n. 8	
Favorevoli	n. 10	
Contrari	n. 5	Girasole, Bettiol, Carraro, Panighel, Callegari

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 43 protocollo n. 41087 del 10.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 44 – Villorba Lab

Vista l'osservazione n. 44 assunta al protocollo n. 41088 del 10.11.2023 presentata da Villorba Lab, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di accoglimento dell'osservazione n.44:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 16	
Astenuti	n. 0	
Maggioranza richiesta	n. 9	
Favorevoli	n. 16	
Contrari	n. 0	

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi l'accoglimento dell'osservazione n. 44 protocollo n. 41088 del 10.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 45 – Villorba Lab

Vista l'osservazione n. 45 assunta al protocollo n. 41089 del 10.11.2023 presentata da Villorba Lab, come illustrata, discussa e controdedotta;

Si dà atto che prima della votazione è uscito il Consigliere Parchi per cui i presenti sono in numero di 15;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.45:

Presenti	n. 15	
Votanti	n. 15	
Astenuti	n. 0	
Maggioranza richiesta	n. 8	
Favorevoli	n. 10	
Contrari	n. 5	Girasole, Bettiol, Carraro, Panighel, Callegari

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 43 protocollo n. 41087 del 10.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Si dà atto che dopo la votazione è uscito il Consigliere Callegari per cui i presenti sono in numero di 14;

Osservazione n. 46 – Villorba Lab

Vista l'osservazione n. 46 assunta al protocollo n. 41090 del 10.11.2023 presentata da Villorba Lab, come illustrata, discussa e controdedotta;

Si dà atto che rientrano i Consiglieri Parchi e Callegari per cui i presenti sono in numero di 16;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.46:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 16	
Astenuti	n. 0	
Maggioranza richiesta	n. 9	
Favorevoli	n. 16	
Contrari	n. 0	

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 46 protocollo n. 41090 del 10.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 47 – Villorba Lab

Vista l'osservazione n. 47 assunta al protocollo n. 41091 del 10.11.2023 presentata da Villorba Lab, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.47:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 16	
Astenuti	n. 0	
Maggioranza richiesta	n. 9	
Favorevoli	n. 11	
Contrari	n. 5	Callegari, Panighel, Carraro, Bettiol, Girasole

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 47 protocollo n. 41091 del 10.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 48 – Villorba Lab

Vista l'osservazione n. 48 assunta al protocollo n. 41092 del 10.11.2023 presentata da Villorba Lab, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.48:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 15	

Astenuti	n. 1	Parchi
Maggioranza richiesta	n. 8	
Favorevoli	n. 10	
Contrari	n. 5	Callegari, Panighel, Carraro, Bettiol, Girasole

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 48 protocollo n. 41092 del 10.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 49 – Villorba Lab

Vista l'osservazione n. 49 assunta al protocollo n. 41093 del 10.11.2023 presentata da Villorba Lab, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.49:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 16	
Astenuti	n. 0	
Maggioranza richiesta	n. 9	
Favorevoli	n. 16	
Contrari	n. 0	

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 49 protocollo n. 41093 del 10.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 50 – Villorba Lab

Vista l'osservazione n. 50 assunta al protocollo n. 41094 del 10.11.2023 presentata da Villorba Lab, come illustrata, discussa e controdedotta ed emendata;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di accoglimento dell'osservazione emendata n.50:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 15	
Astenuti	n. 1	Galiazzo
Maggioranza richiesta	n. 8	
Favorevoli	n. 15	
Contrari	n. 0	

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi l'accoglimento dell'osservazione emendata n. 50 protocollo n. 41094 del 10.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 51 – Villorba Lab

Vista l'osservazione n. 51 assunta al protocollo n. 41096 del 10.11.2023 presentata da Villorba Lab, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.51:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 16	
Astenuti	n. 0	
Maggioranza richiesta	n. 9	
Favorevoli	n. 10	
Contrari	n. 6	Callegari, Panighel, Carraro, Bettiol, Girasole, Parchi

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 51 protocollo n. 41096 del 10.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 52 – Villorba Lab

Vista l'osservazione n. 52 assunta al protocollo n. 41097 del 10.11.2023 presentata da Villorba Lab, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.52:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 11	
Astenuti	n. 5	Callegari, Panighel, Carraro, Bettiol, Parchi
Maggioranza richiesta	n. 6	
Favorevoli	n. 10	
Contrari	n. 1	Girasole

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 52 protocollo n. 41097 del 10.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 53 – Villorba Lab

Vista l'osservazione n. 53 assunta al protocollo n. 41098 del 10.11.2023 presentata da Villorba Lab, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di accoglimento dell'osservazione n.53:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 16	
Astenuti	n. 0	
Maggioranza richiesta	n. 9	
Favorevoli	n. 16	
Contrari	n. 0	

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi l'accoglimento dell'osservazione n. 53 protocollo n. 41098 del 10.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

Osservazione n. 54 – Villorba Lab

Vista l'osservazione n. 54 assunta al protocollo n. 41100 del 10.11.2023 presentata da Villorba Lab, come illustrata, discussa e controdedotta;

Con la seguente votazione sulla proposta di controdeduzione di non accoglimento dell'osservazione n.54:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 15	
Astenuti	n. 1	Parchi
Maggioranza richiesta	n. 8	
Favorevoli	n. 10	
Contrari	n. 5	Callegari, Panighel, Carraro, Bettiol, Girasole

DELIBERA

di approvare la controdeduzione e quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 54 protocollo n. 41100 del 10.11.2023, così come proposta ed illustrata, per le motivazioni e con i contenuti riportati nell'allegato sub A;

UDITI gli interventi, registrati su supporto digitale, la cui trascrizione viene riportata in allegato "A";

Avendo la votazione in ordine all'approvazione dell'aggiornamento del P.G.T.U. del Comune di Villorba adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 25.07.2023, composto dai medesimi elaborati, modificati e integrati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute, così come indicato nell'allegato fascicolo, dato il seguente esito:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 15	
Astenuti	n. 1	Parchi
Maggioranza richiesta	n. 8	
Favorevoli	n. 10	
Contrari	n. 5	Callegari, Panighel, Carraro, Bettiol, Girasole

DELIBERA

1. di far propria la proposta di deliberazione nella sua formulazione integrale;



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024 / 69**

Ufficio Proponente: **Ufficio - SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA AMBIENTE**

Oggetto: **AGGIORNAMENTO DEL PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio - SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA AMBIENTE)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 06/11/2024

Il Responsabile di Settore
Stefano Anzanello

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 06/11/2024

Responsabile del Servizio Finanziario
Elvassore Giorgia

Il presente verbale di deliberazione numero 57 in data 13/11/2024 viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
GAGNO RICCARDO

IL Segretario Generale
DE VIDI MICHELA

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Villorba. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

DE VIDI MICHELA in data 02/12/2024
GAGNO RICCARDO in data 02/12/2024

Punto n. 7: AGGIORNAMENTO DEL PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVATE.

Presidente GAGNO. Punto n. 7. Passo la parola all'architetto Anzanello, immagino. Prego.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Siamo quindi alla fase finale della procedura di approvazione di questo aggiornamento del Piano generale del traffico urbano, con l'esame delle osservazioni pervenute e la successiva, quindi, approvazione definitiva.

Ho preparato una scheda di sintesi delle osservazioni, che era allegata alla proposta, che andiamo a vedere puntualmente. Delle osservazioni presentate è stata fatta una sintesi, sperando di aver capito esattamente quella che era la richiesta, perché alcune volte non ci sono proprio richieste precise, ma poi vedremo di volta in volta.

Essenzialmente abbiamo una serie di osservazioni presentate dalla consigliera Callegari, e iniziamo dalla prima. Riguarda il capolinea Mom di piazza Umberto I, nella quale si propone di trasferirlo, valutare il trasferimento al parcheggio dell'ex istituto Montfort. Per quanto riguarda la controdeduzione tecnica, si propone di dichiarare l'osservazione non accoglibile, ma semplicemente perché non oggetto del Piano generale del traffico urbano, ma eventualmente del Piano particolareggiato che riguarda l'ambito attorno al municipio, che è attualmente in fase di redazione e nel quale si terrà conto della proposta.

Segretario Generale DE VIDDI. Chiederei, ai fini dell'ordine anche della modalità, perché sono tante, chiederei all'architetto Anzanello se ha la cortesia di indicare la data di protocollazione, data e numero di protocollazione e il mittente, cioè il proponente dell'osservazione.

Preciso che alla fine, quindi l'architetto procederà alla sintesi dell'osservazione e l'indicazione della controdeduzione, apriremo la discussione, quindi per ogni controdeduzione, poi a scelta di ogni consigliere intervenire o meno naturalmente, e preciso che la votazione è sulla controdeduzione, quindi laddove la controdeduzione sia non accoglibile l'approvazione è l'approvazione della non accoglibilità.

Scusate, molto basilare, ma è solo ai fini dell'ordine della modalità. Dopodiché la votiamo una per una. Alla fine della votazione delle controdeduzioni si va a votare il provvedimento complessivo.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Questa era l'osservazione protocollo 40104, del 6 novembre 23.

Presidente GAGNO. Grazie, architetto. Pongo in discussione la prima osservazione. Prego, consigliera Callegari.

Consigliera CALLEGARI. Sì, grazie. Io mi prendo un po' più di tempo in questa osservazione, perché poi parte di quello che dirò e dichiarerò in questa fase vale anche per le controdeduzioni successive.

Faccio quindi una premessa. Il Piano generale del traffico urbano è un documento che, come è descritto nel documento stesso, si compone di più parti: c'è una parte chiamata quadro conoscitivo, in cui si fa una fotografia dell'ente e vengono analizzate le diverse criticità esistenti, il livello di attuazione del piano come precedentemente applicato e quindi si fa una fotografia dello stato di fatto; c'è poi una seconda parte, che si chiama proposta progettuale, che dettaglia, come scritto nell'incipit del documento, le strategie e le progettualità, definendo priorità di intervento e quantificando gli interventi, corredato poi da schede per ciascun intervento e da elaborati grafici che inquadrano gli interventi nel territorio. Scusate se faccio questa premessa, ma è per dare una risposta per quanto abbiamo potuto leggere, appunto, dalle sezioni.

Nella sezione della metodologia, del quadro conoscitivo del Piano generale del traffico urbano si esplica che la metodologia prevede dei passaggi logici dalle criticità alle proposte di strategie e possibili interventi, fino a definire appunto quella che può essere la strategia e un insieme di misure concrete da attuarsi, anche gradualmente. Questo è il metodo con cui è stato costruito, dai tecnici che l'hanno redatto, il Piano generale del traffico, e queste cose che vi ho letto fanno parte integrante del documento. Spiego dunque con che metodo abbiamo noi raccolto le osservazioni da parte dei cittadini che abbiamo interpellato o che ci hanno interpellato e con quale criterio siamo arrivati a fare tutta una serie di proposte, tra cui quella che è appena stata brevemente descritta dall'Architetto Anzanello.

Noi cosa abbiamo fatto? Una volta che ci è stato inviato il Piano del traffico, voi lo sapete perché, quando è stato approvato, è stato fatto il primo passaggio in Consiglio comunale con il Piano del traffico, noi abbiamo successivamente portato una mozione che chiedeva appunto all'amministrazione la pubblicizzazione di questo strumento proprio per creare una migliore partecipazione da parte della popolazione nella costruzione, nella condivisione degli obiettivi del Piano del traffico, di questo strumento. Visto che la mozione non è passata e la pubblicizzazione da parte dell'ente di questo strumento è passata solo tramite i canali – passatemi il termine – previsti dalla norma, quindi la pubblicazione sulla piattaforma prevista e dunque l'attesa della presentazione delle osservazioni da parte della cittadinanza, noi ci siamo fatti tramite di questa informazione alla popolazione, abbiamo un po' pubblicizzato questo strumento, abbiamo inviato, tramite i nostri canali, il Piano del traffico e abbiamo raccolto le osservazioni che i cittadini hanno fatto sulla base della proposta progettuale allegata al piano. Dal momento che la proposta progettuale propone degli interventi per risolvere delle criticità che vengono individuate nella prima parte del piano, nella prima fase, così noi e i cittadini che ci hanno interpellato abbiamo fatto delle osservazioni su quelle proposte, facendo delle controproposte, perché chiaramente l'osservazione ha una proposta che mi dice "io in quel nodo prevedo la possibilità di fare una rotonda", faccio un esempio ovviamente meramente esplicativo, noi abbiamo raccolto la sensibilità delle persone che quel nodo lo vivono tutti i giorni e abbiamo fatto una controproposta. Il fatto che ci venga detto che la proposta fatta, che di fatto prende la proposta presente nella proposta progettuale e dice che la proposta fatta, secondo noi, non è quella migliore per quel nodo, ma ci piacerebbe di più o secondo noi sarebbe più utile farla in un altro modo, il fatto che ci venga detto che non è oggetto del Pgtu ci lascia perplessi. Capisco che la definizione tecnica e il livello di progettualità definitiva ed esecutiva sarà oggetto delle fasi successive della redazione del piano, però è anche vero che il piano stesso prevede delle proposte progettuali, e noi stiamo osservando quelle proposte progettuali e facendo delle controproposte. Quindi io a questo onestamente mi sento di dire che sì, la vedo come un'interpretazione il fatto che non sia oggetto del Piano generale del traffico urbano il fatto che io, al posto di mettere il capolinea Mom dietro il municipio, propongo di metterlo dove c'è attualmente il parcheggio del Montfort. Quindi questo è il criterio con cui siamo arrivati a proporre questa serie di osservazioni, che, ripeto, non sono le osservazioni della consigliera Alessandra Callegari, ma sono state il frutto di una raccolta da parte del nostro gruppo di una serie di osservazioni che ci sono state fatte dalla popolazione.

Perché le abbiamo raccolte noi? In primis perché forse siamo un attimino più tecnici rispetto al singolo cittadino. In secondo luogo, perché loro stessi ci hanno detto "Noi non sappiamo come fare un'osservazione al Piano del traffico", per questo noi nella mozione inizialmente dicevamo che sarebbe bello che il Comune mettesse a disposizione un modulo predefinito per la presentazione delle osservazioni, come fanno altri Comuni, proprio per agevolare il cittadino nel dire "io ho letto questo, non mi piace tanto, preferirei questo" oppure "secondo me non funziona, credo sia meglio un'altra soluzione", proprio per agevolarli. Detto questo, noi abbiamo raccolto e abbiamo fatto queste proposte.

Quindi la prima mia osservazione alla controdeduzione fatta è che non sono d'accordo sul fatto che la nostra proposta non sia oggetto del Piano generale del traffico urbano. Sono contenta che diciate che questo entrerà poi nel piano in una fase successiva, quindi nel Piano particolareggiato e che terrete conto della proposta, perché io sono molto convinta della bontà della proposta che è stata fatta e che adesso vi descrivo meglio. Questa premessa vale per tutte le successive osservazioni, in cui c'è stata risposta la stessa cosa, però spero che sia chiaro il metodo

con cui abbiamo portato queste osservazioni, che io ritengo essere il metodo corretto, perché d'altronde anche in altri Comuni hanno fatto la stessa cosa. Le proposte possono essere state accolte o non accolte, perché ritenute buone o non buone, ma non che non fossero oggetto del Piano del generale del traffico urbano.

Chiudo dicendo due parole riguardo appunto all'osservazione specifica. A noi sostanzialmente nel Piano generale del traffico è stato proposto, nella riconfigurazione della piazza qui antistante il municipio, ci è stato proposto di spostare il capolinea dell'autobus da qui di fronte, dove sarà riorganizzato, al parcheggio retrostante, dove adesso c'è il campo da calcio, per intenderci. Noi proponiamo invece lo spostamento, con una riorganizzazione della linea, al parcheggio del Montfort, perché riteniamo che questo permetta di accorciare la distanza rispetto alla stazione ferroviaria, ed essere in un punto centrale tra le sedi istituzionali, la scuola e le scuole invece degli istituti Itis e quant'altro, e appunto la stazione ferroviaria. Tra l'altro, la configurazione del parcheggio è già fatta con delle banchine, che naturalmente separano i parcheggi e quindi sarebbero anche utili al posizionamento dei pedoni in attesa dell'autobus, quindi, secondo noi, l'intervento potrebbe non essere così complicato. L'unica cosa che ovviamente deve essere studiata in una fase successiva è la rotazione dell'autobus all'interno del piazzale, oppure comunque l'innesto sulla strada esistente, che però a nostro avviso si può trovare come soluzione tecnica. Chiaro che se ne può parlare in una fase successiva. Quindi, tutto qua. Questa era l'osservazione.

Spero sia chiaro l'intento con cui sono state portate le osservazioni e il fatto che in realtà non è che vanno a creare dei tecnicismi maggiori o dei livelli di progettazione maggiori rispetto a quelli proposti dalla proposta progettuale, ma sono semplicemente delle alternative a quelle attuali inserite nel piano.

Presidente GAGNO. Grazie, consigliera. Prego, architetto.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Sì, abbiamo tra virgolette apprezzato il dettaglio dell'osservazione. Quello che forse va precisato è che non sono tutte uguali le risposte, nel senso che questa forse era quella più borderline, nel senso capisco la proposta di spostamento del capolinea, è anche vero che dal punto di vista strategico avere il capolinea qua o a duecento metri non è fondamentale a livello di Piano urbano del traffico intendo, e comunque è una decisione anche da prendere con il gestore del servizio, quindi con Mom, che è molto, molto restio ai cambiamenti. Confermo comunque che è una proposta che è stata anche discussa in sede di redazione del Pgtu, non è stata presa alla leggera, comunque è stato preferito mantenerlo dov'è per appunto... Vuoi per semplicità, vuoi perché siamo anche convinti che senza l'autobus la piazza del municipio perderebbe probabilmente un po' di vita, un po' di quello che è. È anche vero che vicino al capolinea ci deve essere il parcheggio e vicino al Montfort probabilmente, se c'è il capolinea dell'autobus, non ci stanno più le macchine, mentre nelle prospettive dell'amministrazione comunque la piazza del municipio ha dei parcheggi, ci sono dei parcheggi nuovi nel retro e quindi può funzionare meglio come parcheggio scambiatore. Comunque, ribadisco che è una proposta di cui viene tenuto conto.

Presidente GAGNO. Prego, consigliera.

Consigliera CALLEGARI. Capisco. Noi rimaniamo del nostro avviso, chiaramente. Adesso, onestamente, non ricordo se l'avevamo messa in questa o la tettoia per la situazione temporanea, della fase... del capolinea attuale, non mi ricordo onestamente se era su questo. Scusate, è che mi sfugge.

Sindaco SOLIGO. Esula dal Piano del traffico.

Consigliera CALLEGARI. Diciamo che relativamente a questa a questa osservazione il nostro voto, alla controdeduzione, è contrario, chiaramente.

Sindaco SOLIGO. Se volete delle delucidazioni sulla temporaneità del capolinea, la faccio illustrare dal comandante. Dobbiamo tenere conto che queste comunque sono tutte scelte tecniche e valutate appunto da chi di competenza. Mom è molto rigida su questo. Posso garantire che nell'ultimo anno, per questioni di sicurezza, ci sta creando delle situazioni abbastanza impegnative, quindi prendetela sul tecnico, non sul politico. Prego, comandante.

Comandante della Polizia locale. Buonasera. È già da un anno, praticamente da quando sono arrivata io, che stiamo analizzando come poter creare un capolinea per la Mom in sicurezza, soprattutto per gli utenti che hanno una commistione tra macchine e pedoni e autobus. Sono state fatte alcune proposte, penso di essere arrivata quasi a un buon compromesso, sto soltanto aspettando che Mom mi dia delle ulteriori indicazioni su eventuali sensi unici o spostamenti di alcuni parcheggi, ma soprattutto se chiudere la piazza e fare delle prove con gli autobus proprio, perché purtroppo voi sapete perfettamente che alcune manovre sono complicate per gli autobus, soprattutto in uscita in via Libertà dal nostro parcheggio e anche in uscita in via Marconi. Allora, per evitare che gli autobus facciano manovre un po' pericolose o anche che rimangano parcheggiati in ambiti che vanno in commistione con i parcheggi dei privati, sto aspettando effettivamente che loro mi diano un giorno, che faccio un'ordinanza di chiusura della piazza, per poi fare le prove con gli autobus e capire dove poter far stazionare gli autobus come capolinea.

Credo che la proposta che ho previsto possa essere migliorativa, anzi sono sicura che è migliorativa, anche perché verranno valutate alcune nuove posizioni dei parcheggi per gli utenti, in modo che abbiano un senso di marcia dove parcheggiare; le persone che attendono avranno delle isole di attesa, dei golfi d'attesa e non ci sarà più questo transito di pedoni in mezzo alla strada. Spero che la cosa si concluda entro l'anno. Io auspico che succeda, perché è praticamente più di un anno che ci sono sopra su questo lavoro.

Presidente GAGNO. Quindi, se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'osservazione n. 1, con la relativa controdeduzione. La controdeduzione all'osservazione 1. Pongo in votazione il punto.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	10
Contrari	06 (<i>Bettiol, Callegari, Carraro, Girasole, Panigbel, Parchi</i>)
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Osservazione n. 2. Prego, architetto.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Purtroppo le osservazioni che ha raccolto la consigliera Callegari sono arrivate tutte insieme, con una unica email, quindi hanno tutte lo stesso protocollo. Adesso io le chiamerò protocollo 40104/2 a questo punto, per distinguerla dall'altra.

L'osservazione riguarda la pista ciclabile, che nel piano è individuata come numero 3, che percorre via Montello. Viene proposto di modificare la ciclabile 3 con diversi gradi di priorità, perché le piste ciclabili vengono individuate o distinte tra quelle più urgenti da realizzare rispetto ad altre. In realtà perché viene proposto di ridurre il grado di priorità? Perché vengono evidenziate alcune criticità tecniche, in particolare il passaggio sul cavalcavia della superstrada Pedemontana. La risposta tecnica è comunque che la soluzione tecnica non è oggetto del Pgtu e per questo l'abbiamo ritenuta non accoglibile. Tuttavia è innegabile che le considerazioni fatte nell'osservazione abbiano una rilevanza e un senso, per cui in fase di progettazione dell'opera naturalmente se ne terrà conto.

Presidente GAGNO. Prego, consigliera Callegari.

Consigliera CALLEGARI. Non ripeto la premessa, ovviamente, dettaglio solo un pochino meglio la nostra proposta. Noi abbiamo evidenziato, sì, giustamente la nostra osservazione riguarda il fatto che nel piano viene indicata con un grado di priorità non massimo, mentre secondo noi ci sono dei punti effettivamente molto critici. Per intenderci, stiamo parlando di via Montello e in particolare del passaggio in corrispondenza della Pedemontana veneta. Ricordo che in Consiglio comunale, ancora quando erano passate tutte le opere complementari alla Pedemontana, noi avevamo osservato il fatto che dovesse essere in carico al Comune ribadire la criticità di alcuni passaggi e cercare di contrattare con l'ente le soluzioni migliori per evitare casi come questo.

Mi spiego meglio. La Pedemontana è attualmente attraversata da via Montello, con un passaggio che è di larghezza pari alle due corsie di marcia, non ci sono spazi ulteriori per un percorso in sicurezza dei pedoni, dei cicli; tra l'altro, si trova in corrispondenza di un passaggio a S, quindi è molto pericoloso. Ho capito il motivo per cui ritenete non accoglibile nel piano la modifica con vari livelli di criticità, di priorità della nostra proposta. Sta di fatto però che chi percorre quell'area è molto preoccupato, perché soprattutto nelle ore notturne o comunque adesso, già dalle cinque di pomeriggio, passare in quella zona è pericoloso, perché si tratta di scegliere tra passare praticamente sulla corsia di marcia delle macchine o nello spazio che c'è tra il guardrail e il condotto che c'è lì di fianco. Quindi noi abbiamo portato all'attenzione questa cosa. Voteremo contrari alla controdeduzione, ma capiamo la difficoltà tecnica.

Sindaco SOLIGO. Sì, volevo sottolineare che comunque si terrà conto.

Presidente GAGNO. Grazie. Pongo in votazione la controdeduzione dell'osservazione n. 2.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	10
Contrari	06 (<i>Bettiol, Callegari, Carraro, Girasole, Panighel, Parchi</i>)
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Osservazione n. 3. Prego.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Sempre protocollo 4140104/3, del 6 novembre 2023, riguarda la pista ciclabile indicata come numero 18, che è il proseguimento della ciclabile adiacente a via della Provincia, che attualmente si interrompe provenendo da Treviso, si interrompe in corrispondenza di via Scotto, perché comunque c'è un proseguimento su un tratto di strada a bassissimo traffico, ma comunque promiscuo, che la collega con il tratto di via Piave, quello a fondo chiuso sull'ex passaggio a livello.

È stata proposta nel piano la continuazione lungo via della Provincia fino alla rotatoria con via delle Grave e viene chiesto sostanzialmente il motivo per questa previsione, tenendo conto appunto che c'è il tratto di via Persico e via Scotto. La proposta di controdeduzione è tra virgolette non accoglibile, perché non è una proposta di toglierla effettivamente l'osservazione, poi mi correggerà magari, perché si chiede di chiarire qual è la volontà dell'amministrazione rispetto a questa pista. La volontà dell'amministrazione comunque è di mantenerla, perché comunque finalizzata al collegamento, al proseguimento poi tra via della Provincia e via delle Grave verso nord, sostanzialmente verso Lancenigo.

Presidente GAGNO. Grazie. Prego, consigliera Callegari.

Consigliera CALLEGARI. Sì, in effetti la nostra domanda era appunto di razionalizzare, nel senso capire se era possibile fare o una o l'altra, comunque di mantenere in uno stato migliore quella che attualmente viene utilizzata da diversi cittadini, perché di fatto è più protetta, diciamo, rispetto al tratto dove attualmente ovviamente non c'è la pista ciclabile. Mi è chiaro che volete mantenere per una questione di completezza del tratto.

Noi in questo caso ci asteniamo, perché comunque è una risposta che ci avete dato.

Presidente GAGNO. Grazie. Prego, consigliere Carraro.

Consigliere CARRARO. Questa controdeduzione non l'ho capita molto, nel senso che la ciclabile che prosegue in via Scotto e in via Persico è sicura al 99 per cento, lì le auto non possono correre più di 30 all'ora, ma proprio non possono perché dopo ci sono le case, le abitazioni; il raccordo, come diceva l'architetto, verso nord c'è, perché quella strada là, via Scotto fa il giro, arriva in via Piave e in via Piave è un'altra via morta, piuttosto dico sistemiamo quei marciapiedi in via Piave, facciamo una ciclabile onesta, perché sono messi male, perché in qualche parte sono corti, perché una serie di cose. Ma quel pezzo di strada lì è assolutamente sicuro.

Se noi facciamo il prosieguo di quella ciclabile lungo la via della Provincia, noi comunque dobbiamo arrivare a una rotonda che non sappiamo come gestire, perché o facciamo un passaggio dall'altra parte o passiamo dall'altra parte, mentre chi va adesso in via Scotto e in via Persico, può andare sia al di là del sottopasso sia verso Lancenigo in tutta sicurezza. Chi deve andare al di là del sottopasso, passa sopra, perché la vecchia via passa sopra, poi fa la vecchia via Persico e si innesta nella ciclabile che passa all'interno del sottopasso. Cos'è che manca per connettersi alla vecchia via Piave che porta a Treviso? Manca il pezzettino di ciclabile davanti al Ca' d'oro. Quello lì è un pezzo pericoloso, perché lì non c'è illuminazione, le macchine girano, e chi viene fuori dal Ca' d'oro non ha uno spazio in bicicletta, dico, non ha uno spazio a protezione per poter fare il resto della strada. Quello io farei l'intervento piuttosto che mettere i soldi sul percorso che parte dalla, diciamo, dall'intersezione con via Scotto e andare verso la via delle Grave. Secondo me sono soldi buttati. Teniamo, come ha detto la consigliera, bene la via Scotto e la via Persico. Se vogliamo mettere qualche soldo per sistemare una ciclabile pedonale nel pezzo di via Piave, che porta alle rotonde di via Libertà, però per il resto quel pezzo lì, che ha illustrato l'architetto, secondo me è inutile.

Comandante della Polizia locale. Solo per delucidazione. Ahimè, via Scotto non è una ciclabile, non è possibile creare una ciclabile in via Scotto per una questione di dimensioni. Vero che è una strada sicura per le biciclette, perché non c'è un traffico veicolare, però poterla definire via ciclabile non possiamo. Quindi è una strada, tecnicamente non è una ciclabile. Tutto là. Le dimensioni. Per poter creare una pista ciclopedonale, bisogna avere una dimensione: la dimensione di via Scotto è troppo ridotta per creare la parte di uso veicolare e la parte di uso ciclabile. Vero che è una strada che va a morire, che non viene utilizzata dalle macchine, perché viene interrotta poi dalla strada provinciale che porta alla provincia, vero che è molto sicura, ma non posso definirla ciclabile.

Presidente GAGNO. Grazie, comandante. Pongo in votazione, se non ci sono altri interventi, la controdeduzione dell'osservazione n. 3.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	11
Contrari	00

Astenuti 05 (*Bettiol, Callegari, Carraro, Girasole, Panigbel*)

Il Consiglio approva.

Osservazione n. 4. Prego.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Sempre protocollo 40104/4, del 6 novembre 23, si chiede di fornire soluzioni progettuali e dettagli tecnici, soluzioni tecniche per alcuni punti critici del territorio in base all'incidentalità. Oggettivamente tutte le soluzioni tecniche di tutti i punti non sono realizzabili all'interno di un piano generale, chiaramente va progettato un intervento e quindi la progettazione richiede tempi diversi e anche forse professionalità diverse, per cui riteniamo non accoglibile la pretesa di avere le soluzioni tecniche di tutti i nodi.

Presidente GAGNO. Grazie, architetto. Prego, consigliera Callegari.

Consigliera CALLEGARI. Capisco la risposta, perché fa parte sempre di quello che avevamo detto all'inizio. Non sono d'accordo, perché se non avremmo fatto l'osservazione, più che altro per il fatto che comunque questi nodi sono riportati nelle schede della parte che è definita come progettuale, quindi in altri Piani del traffico sono presentate delle soluzioni, anche se chiaramente di tipo preliminare, su tutti i nodi indicati come critici. Non siamo d'accordo con la controdeduzione, voteremo contrario, però accogliamo quanto detto.

Presidente GAGNO. Grazie. Pongo in votazione la controdeduzione dell'osservazione n. 4.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	10
Contrari	05 (<i>Bettiol, Callegari, Carraro, Girasole, Panigbel</i>)
Astenuti	01 (<i>Parchi</i>)

Il Consiglio approva.

Osservazione n. 5. Prego, architetto.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo 40104/5, del 6 novembre 23, viene chiesto di chiarire il motivo per cui alcune opere infrastrutturali sono presenti nei Piani urbanistici e non sono riportate nel Piano generale traffico urbano. La controdeduzione è non accoglibile e mi ripeterò, tra virgolette, nel senso che non è facile rispondere a una richiesta di chiarimenti. Siamo abituati nei Piani urbanistici a rispondere a osservazioni del tipo “voglio questo terreno edificabile, voglio questo terreno non edificabile”, è molto facile rispondere; quando abbiamo delle spiegazioni da fare, non sappiamo bene da che parte prenderle. Quindi sembriamo cattivi che abbiamo scritto tutte non accoglibili, ma non è così.

Sostanzialmente, c'è una discrasia temporale tra le validità dei vari piani. Abbiamo specificato che il Pgtu ha valenza biennale, avrebbe valenza biennale, nella norma è scritto così, anche se è praticamente impossibile per un'amministrazione aggiornare il Pgtu ogni due anni, ci vuole un anno a farlo e quindi non faremmo altro che aggiornare il Pgtu. Detto questo, il Pat in realtà invece ha validità a tempo indeterminato, quindi alcune opere che sono nel Pat, come ad esempio la famosa variante della 102, che continuerebbe tra sottopasso Trombetta e la parte

ovest del territorio, non è un'infrastruttura che può essere valutata, progettata e realizzata in questo aggiornamento nei termini di validità di questo aggiornamento del Pgtu. Essenzialmente questo è il motivo del non accoglimento, perché sono delle scelte fatte, insomma, di metterla o non metterla.

Presidente GAGNO. Grazie, architetto. Prego, consigliera Callegari.

Consigliera CALLEGARI. La richiesta di chiarimento era proprio perché troviamo alcune opere che sono, troviamo nel Piano del traffico alcune opere che sono inserite nel Pat e nel Piano degli interventi e non tutte. Ci ha dato la risposta e ci asterremo a questa controdeduzione.

Presidente GAGNO. Grazie. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 5. Prego.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	10
Contrari	01 (<i>Girasole</i>)
Astenuti	05 (<i>Bettiol, Callegari, Carraro, Girasole, Panighel, Parvì</i>)

Il Consiglio approva.

Osservazione n. 6. Prego, architetto.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo n. 40104/6, del 6 novembre 23, si richiede sostanzialmente, similmente all'osservazione precedente n. 4, di fornire più dettagli tecnici rispetto a dei nodi critici, che in questo caso sono attraversamenti pedonali. La risposta è analoga prima, cioè che le soluzioni tecniche poi vanno valutate una per una, a seconda delle specifiche condizioni di contorno, per cui si propone il non accoglimento.

Sindaco SOLIGO. Magari se ci può indicare quali sono i punti, giusto perché chi ci segue da casa, sente numeri, ma non ha bene idea di cosa stiamo parlando.

Consigliera CALLEGARI. La nostra osservazione ha preso in esame i punti critici del Piano del traffico per i quali sono state individuate delle soluzioni per la messa in sicurezza del nodo, dell'attraversamento, in particolare per quanto riguarda l'utenza debole della strada, con delle piastre rialzate, con la realizzazione di piastre rialzate. I nodi sono in particolare, è che anch'io ho scritto nodo 27, 28 e 31 della proposta progettuale, adesso, se i colleghi me li cercano, io intanto faccio un'osservazione.

Allora, perché noi diciamo che il superamento della criticità, che viene segnalata nel Piano del traffico, in questi nodi non viene risolto, a nostro avviso, con la realizzazione di una piastra rialzata? Perché si fa notare nello stesso Piano del traffico che tra le intersezioni da migliorare viene inserito anche l'incrocio tra via Marconi e via Talpon, e via Monte Grappa a Catena, il nodo 20, in tale intersezione viene proprio esplicitato il fatto che l'utenza debole è in pericolo e che la soluzione attuale, che già prevede, cioè ha già una piastra rialzata, non è stata utile a risolvere la criticità. Se noi utilizziamo la stessa soluzione per risolvere, come è stato proposto in altre proposte progettuali, appunto nei nodi 27, 28 e 31, la stessa proposta non sarà in grado, a nostro avviso, di risolvere la criticità che viene invece evidenziata per quei punti. Visto che nella proposta progettuale è proprio esplicitata questo tipo di soluzione, avremmo visto utile cambiare la proposta che è stata esplicitata nel Piano del traffico con

un altro tipo di soluzione più utile a risolvere questa criticità. Se mi date un secondo, posso prendere, ce l'ho e posso dirvi quali sono questi nodi che ho elencato.

Sindaco SOLIGO. Stiamo parlando di attraversamenti pedonali.

Consigliera CALLEGARI. Stiamo parlando, sì, di incroci con attraversamenti pedonali, che non sono, a detta di chi ha redatto il Piano del traffico, in sicurezza e presentano delle situazioni... ecco, via Talpon, via Marconi e via Monte Grappa, appunto, il nodo 28 che è via Pastrengo, via Magenta, e il nodo 31...

Sindaco SOLIGO. Io rispondo per via Pastrengo e via Magenta, perché comunque è stato visto anche nella nuova piazza, già discusso in questo Consiglio, nel rifacimento della piazza Aldo Moro c'era dentro anche quell'incrocio che è abbastanza pericoloso.

Consigliera CALLEGARI. Infatti l'osservazione dice appunto attenzione che la soluzione inserita come proposta progettuale per la risoluzione di una criticità, in realtà è nello stesso piano detta come non risolutiva della stessa criticità. Tutto qua. Per questo motivo, secondo noi, il non accoglimento di questa osservazione in realtà lascia una criticità. Tutto qua.

Presidente GAGNO. Grazie. Pongo in votazione... Scusi.

Comandante della Polizia locale. I passaggi pedonali rialzati devono avere delle caratteristiche specifiche e cercano di attenuare la velocità nelle strade come via Pastrengo, via Magenta e quant'altro. Ovvio che bisognerebbe un po' analizzare punto per punto se la costruzione di un passaggio pedonale rialzato possa o non possa determinarne una diminuzione della velocità, però sicuramente è a beneficio dell'utente, a piedi piuttosto che, perché certo è più visibile e più tutto.

Adesso parlare di passaggi pedonali in via Pastrengo, via Magenta e quant'altro mi sembra un po' prematuro, perché bisogna fare tutta una serie di altre analisi.

Presidente GAGNO. Grazie, comandante. Pongo in votazione la controdeduzione dell'osservazione n. 6. La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	10
Contrari	05 (<i>Bettiol, Callegari, Carraro, Girasole, Panighel</i>)
Astenuti	01 (<i>Parchi</i>)

Il Consiglio approva.

Osservazione n. 7. Prego, architetto.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo 40104/7, del 6 novembre 23, nella quale vengono segnalate più che osservate alcuni refusi contenuti nella relazione di piano, con riferimento alla toponomastica, frutto inevitabilmente del copia/incolla, uno dei peggiori mali dei nostri tempi, che naturalmente viene accolta e verrà adeguato. Sì, verrà revisionato il documento per evitare questi spiacevoli errori.

Presidente GAGNO. Si è prenotata, consigliera Callegari? Prego. Perché non si cancella più, la prenotazione, quella vecchia, non si cancella più, non so come mai. Quindi non riesco a capire se è recente.

Consigliera CALLEGARI. Niente, solo per ringraziare appunto dell'accoglimento. Noi l'abbiamo segnalato più che altro per il fatto che il fatto che ci siano dei refusi può anche essere indice del fatto che in alcuni casi l'analisi non sia stata così precisa. Quindi ci sembrava utile e necessario far osservare questa cosa affinché chi ha redatto il piano facesse una revisione completa del piano, in modo da verificare se quello che è stato inserito effettivamente sia applicabile o meno per il nostro Comune.

Presidente GAGNO. Grazie. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 7.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Osservazione n. 8.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo 40104/8, del 6 novembre 23, si segnalano criticità in merito alla fermata del trasporto pubblico locale denominata, individuata come alla Pisoera, in via Piave, tratto declassato, richiedendo intervento di messa in sicurezza. Ci ripetiamo, nel senso che prendiamo atto della segnalazione, ma non affrontiamo nella fattispecie qui la soluzione tecnica specifica per la risoluzione della criticità.

Sindaco SOLIGO. Sì, aggiungo anch'io che quella fermata è in una posizione abbastanza pericolosa e siamo buoni testimoni, perché la andiamo a vedere spesso, quindi valuteremo il caso singolo, e non è di facile soluzione soprattutto. Anzi, mi viene da dire che per fortuna c'è quel rientro dove c'è la Pisoera, che i ragazzi hanno modo di essere, soprattutto al coperto se piove, ma un po' riparati anche dal traffico.

Presidente GAGNO. Grazie, Sindaco. Prego, consigliera Callegari.

Consigliera CALLEGARI. L'osservazione chiedeva di porlo all'interno degli interventi da tenere in considerazione, quindi secondo noi era appunto utile farlo. Però accogliamo la controdeduzione contro ribattendo con un voto contrario.

Presidente GAGNO. Grazie. Prego, consigliere Carraro.

Consigliere CARRARO. Sì, volevo solo fare una riflessione su questa fermata. Andando verso da Treviso verso il Ca' d'oro diciamo, passata l'osteria, la Pisoera, più avanti c'è un triangolo utilizzato a parcheggio che è una rientranza importante, dove c'è anche una certa sicurezza per una fermata di una corriera, cioè ci sta adattando un po' il posto: si potrebbe pensare a qualcosa in questo senso qua, perché per il resto sennò bisogna fare qualche esproprio da qualche parte nei dintorni dell'osteria non ci sono.

Lì potrebbe essere, è dopo una curva, però diciamo venendo verso Treviso non ha nessun problema, tornando dall'altra parte si potrebbe pensare a una rientranza, dove c'è quel deposito di legna, dove c'è quel... voglio dire, potrebbe essere. C'è un deposito di legno di un vivaista.

Sindaco SOLIGO. Siccome i ragazzi che usufruiscono di quella corriera, sono quelli del campus scolastico, principalmente tutti, noi stiamo valutando una progettualità che va un po' più in là della curva, vicino all'ex passaggio a livello, qui c'è una fetta che è del Comune, e stiamo valutando con la Mom di fare lì proprio un'isola di carico e scarico dei ragazzi, e in completa sicurezza.

Su questa progettualità appena illustrata, a dire il vero, abbiamo già presentato un progetto in Provincia, per fare appunto l'isola, un capolinea lì sia per le corriere, perché stiamo parlando di corriere, non di autobus, e sia per gli autobus. Siamo venuti a casa abbastanza soddisfatti, non del tutto ma ci accontentiamo, spero che sia di prossima realizzazione.

Presidente GAGNO. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 8.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	10
Contrari	05 (<i>Bettiol, Callegari, Carraro, Girasole, Panigbel</i>)
Astenuti	01 (<i>Parchi</i>)

Il Consiglio approva.

Osservazione n. 9.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo 40104/9, del 6 novembre 23, è una segnalazione rispetto alla criticità della fermata/capolinea in piazza Umberto I, come avevamo già avuto modo di discutere in precedenza la soluzione di messa in sicurezza temporanea, mi ripeto, è al vaglio di Mom dopo svariati tentativi, svariati progetti e auspichiamo che questo ultimo sia quello definitivo e venga accolto, dopodiché si procederà alla realizzazione.

Detto questo, mi spiace ripetermi per il non accoglimento della richiesta di soluzione tecnica, perché appunto non è possibile inserirla nel piano.

Presidente GAGNO. Grazie, architetto. Prego, consigliera Callegari.

Consigliera CALLEGARI. Ripeto, la segnalazione di criticità è perché riteniamo che sia critico. Grazie del chiarimento che c'è comunque qualcosa in atto. La richiesta di inserirlo all'interno del Pgtu era proprio perché in altri casi vengono segnalati degli step, anche provvisori, per la messa in sicurezza dei punti, quindi ritenevamo opportuno che ci fosse anche questo.

Sindaco SOLIGO. Sì, vorrei precisare che non è inserito, però comunque è in fase di lavorazione la messa in sicurezza.

Consigliera CALLEGARI. Infatti, a maggior ragione l'avrei comunque valorizzato.

Sindaco SOLIGO. Ma Mom è il terzo o quarto progetto che presentiamo anche per la criticità, appunto, delle svolte dei mezzi, perché sono quattro autobus che fanno capolinea, quindi l'importante è risolvere la criticità e lo stiamo facendo.

Presidente GAGNO. Grazie. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 9.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	06 (<i>Bettiol, Callegari, Carraro, Girasole, Panigbel, Parchi</i>)

Il Consiglio approva.

Osservazione n. 10.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo 40104/10, viene richiesto o, meglio, viene valutata la proposta per il nodo sulla statale 13, in prossimità di Visnadello/Venturali, viene valutato non sufficientemente chiaro e che possa generare altre criticità. Questo è stato un progetto, chiamiamolo progetto, ma è più una proposta trasmessaci dal comune di Spresiano, anche questa in fase embrionale, è chiaro che la soluzione va approfondita e va valutata, va fatto uno studio del traffico, della funzionalità della rotatoria ed è in corso comunque l'approfondimento progettuale, per cui la controdeduzione è non accoglibile, sempre tra virgolette, perché non c'è la necessità nel piano di queste valutazioni, è anche fuori territorio, in realtà, la maggior parte della rotatoria, per cui ci accontentiamo di segnalare questa ipotesi e demandiamo allo studio, al progetto definitivo e poi esecutivo, essenzialmente.

Presidente GAGNO. Prego.

Consigliera CALLEGARI. Mi è chiara la controdeduzione, noi non siamo d'accordo, ovviamente, perché riteniamo che innanzitutto la rotatoria posta con le uscite così come proposte nella proposta progettuale, che comunque dovrà essere valutata, porrebbe delle gravi criticità in una situazione già delicata nel nostro Comune, quindi nella frazione di Venturali, quindi le ricadute potrebbero essere quasi forse peggiori di quelle che ci sono già adesso, a nostro avviso, con la viabilità attuale. E parlo della possibilità di passaggio del traffico sul retro dei condomini di via Campagnola, con lo sbocco in mezzo al parcheggio dei condomini, così come è proposto nella proposta progettuale.

Ovviamente sono convinta che andrà valutato, sarà fatta una proposta più dettagliata nelle fasi successive, però secondo noi sarebbe stato meglio o metterla proprio meno dettagliata ancora adesso, oppure dettagliarla in modo che non creasse problemi la soluzione suggerita. Quindi voteremo contrario alla controdeduzione.

Presidente GAGNO. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 10.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	10

Contrari 06 (*Bettiol, Callegari, Carraro, Girasole, Panigbel, Parchi*)
Astenuti 00

Il Consiglio approva.
Osservazione n. 11.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Osservazione protocollo 40104/11, del 6 novembre 23. Questa osservazione contiene diverse proposte, cioè riguarda un complesso di nodi e di opere che rimanderei alla consigliera Callegari di illustrare più, se posso, perché è difficile fare un riassunto.

Consigliera CALLEGARI. Vi ringrazio per la palla. Sostanzialmente, scusate che cerco di non andare su un'altra proposta, all'interno della proposta progettuale vengono inserite una serie di soluzioni per l'area, l'ambito di Lancenigo, a partire dal casello dell'autostrada fino allo sbocco su via Marconi. Sappiamo che ci sono delle bretelle che erano già in inserite in progettualità passate, che sono state riportate nel Piano urbano del traffico.

Faccio una piccola premessa. Io ho avuto modo di parlare con il tecnico che ha redatto il piano per chiedere una delucidazione in merito a questo, e con il Sindaco che mi ha già detto, e anche nella vostra risposta dice abbiamo già stralciato una bretella, che noi segnaliamo come sostanzialmente inutile, che andrebbe a creare più disagio che non risolvere il reale problema. Sto parlando della bretella che era prevista tra via Monte Grappa e via Selghere, passando per il terreno agricolo, per bypassare la scuola. Noi invece individuiamo delle soluzioni potenzialmente alternative, che vanno fondamentalmente a cercare di creare una circolazione senza svolte a sinistra sul tratto a partire da via Chiesa fino a via Monte Grappa, per evitare l'incrocio pericoloso di via Chiesa, in particolare di Salvadori, che in parte, con l'allargamento della carreggiata, è stato parzialmente già sistemato, però appunto fondamentalmente dicevamo attenzione che quella bretella lì non risolve comunque il problema del traffico, dovuto anche in gran parte al casello autostradale, che comunque rimane e non ci sono sbocchi fondamentalmente.

Con la risposta che l'architetto Anzanello descriverà, probabilmente, di fatto dite che la bretella non si farà comunque, viene stralciata, quindi dichiarate parzialmente accoglibile l'osservazione, però dite che comunque gli interventi di messa in sicurezza del tratto di via Piave e via Monte Grappa pensiamo di risolverli imponendo il limite a 30 all'ora nella zona di Lancenigo e quindi si potrebbe risolvere in questo modo. E dite che non è necessario elaborare altri interventi su un Piano particolareggiato. Secondo noi invece sarebbe bene fare un Piano particolareggiato o prendere in considerazione delle soluzioni, come quelle da noi ipotizzate o simili.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Non ho molto da aggiungere rispetto alla presentazione. Grazie che mi ha risparmiato un po' di voce. Effettivamente proponiamo lo stralcio della bretella V7, che era anche nei Piani urbanistici in precedenza ipotizzata, ma era stata messa nell'ambito di eventuali opere complementari alla Pedemontana veneta, ma poi non se n'è fatto più niente. Abbiamo la rotonda tra via Selghere e via Piave che è stata ultimata. Quella in prossimità della Villa del Monaco ci sembra assolutamente molto difficile da proporre per l'esiguità degli spazi, per cui adesso comunque c'è il progetto di allargamento di via Piave in fase progettuale, quindi ci sentiamo abbastanza tranquilli sulla zona di Lancenigo, salvo...

Il parcheggio della scuola, che può magari essere, quello di fronte alla scuola è privato, mentre quello vicino a Salvadori è in corso di realizzazione. Quindi abbiamo trovato una serie di interventi che ci sembrano speriamo che funzionino, in sostanza. Poi, se c'è qualche proposta di svolta a destra o qualche inversione, la valutiamo singolarmente.

Sindaco SOLIGO. In realtà adesso il comandante vi dirà quello che quello che abbiamo pensato, che appunto siamo stati in Provincia per cercare una soluzione per eliminare anche il traffico pesante in quel tratto. Prego, comandante.

Comandante della Polizia locale. Grazie. Si sta cercando di trovare delle soluzioni di difficile realizzazione, ma in ausilio con la Provincia, per evitare che i mezzi pesanti continuino a transitare su via Piave. Purtroppo, ahimè, spesso succede che i mezzi pesanti la trovino come una via per accorciare i traffici, i transiti, evitando di fare quei sei, sette chilometri in più. Allora, al di fuori dell'ausilio delle pattuglie di Polizia locale, che durante il giorno ci sono, ma sappiamo molto bene che questi transiti avvengono sempre in ore fuori dai nostri orari di servizio, allora stiamo cercando di capire come andare a contrastare questi transiti, magari anche cercando delle soluzioni alternative di nuova invenzione, parliamone così, magari con dei varchi che vanno ad analizzare i traffici veicolari e vanno a darci indicazioni sul tipo di mezzo passato a che ora, quindi andando a verificare il transito per asse, quindi dimensione del mezzo e poi per andarlo a colpire. Non è così facile, bisogna capire le omologazioni e tutte queste nuove apparecchiature se sono adeguate secondo i disciplinari tecnici del ministero, ma ci stiamo provando e sembra che la Provincia ci possa venire incontro. Con una certa difficoltà, ma ci sta provando anche lei.

Sindaco SOLIGO. Ci ha dato buone speranze.

Presidente GAGNO. Grazie, comandante. Si è prenotato il consigliere Carraro, prego.

Consigliere CARRARO. Sì, ho appreso che la rotonda tra via Monte Grappa e via Piave non verrà fatta lì. Quella vecchia osteria è stata bloccata sostanzialmente o vincolata alla realizzazione di una rotatoria. Resta il fatto che la via Monte Grappa bisogna trovare una soluzione più seria, perché qualche volta passo di là ed è un problema l'inserimento, perché è in curva, perché comincia a essere trafficata anche quella pur essendo residenziale, per cui va trovato un inserimento. La rotonda poteva essere una risposta, se non altro per la via Monte Grappa, perché ho visto che, quando le auto si fermano per inserirsi nella via Monte Grappa, si forma già una coda che non finisce più.

Volevo capire, tutto il comparto della ex osteria lì quale sarà l'utilizzo, l'uso, perché è vincolata quella, non ha potuto funzionare giusto perché era vincolata dall'inserimento...

Sindaco SOLIGO. Stiamo parlando, tecnicamente sulla rotatoria...

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Stavo litigando con la comandante sulla dimensione della rotatoria, perché secondo me non ci sta.

Lì c'è un vincolo, nel senso che dove è indicato soggetto potenzialmente a esproprio ci sono dei limiti urbanistici, ma negli interventi di ristrutturazione, ma in realtà sempre teoricamente uno può abitarci, se è abitabile o può farci le attività, se è agibile l'immobile; non è che, perché c'è il vincolo urbanistico, deve andare via e abbandonare tutto. In questo senso. Dopo, se dal punto di vista urbanistico togliamo il vincolo, allora possono fare tutti gli interventi consentiti. Certo, rimane dal punto di vista urbanistico il vincolo, però quando sarà l'occasione, verrà rettificato e tolto.

Presidente GAGNO. Grazie. Prego, consigliera Callegari.

Consigliera CALLEGARI. Solo per giustificare il voto contrario. Grazie per gli interventi che farete di approfondimento. Visto che la nostra osservazione chiedeva proprio la redazione di un Piano particolareggiato proprio, perché riteniamo ci siano diversi punti critici sull'area, riteniamo di votare contrari al fatto che non sia accolta questa richiesta, tra le varie fatte, la richiesta appunto di fare un Piano particolareggiato.

Presidente GAGNO. Grazie. Prego, consigliere Carraro.

Consigliere CARRARO. Volevo concludere l'intervento per quanto riguarda prima, eliminando la rotatoria, come preservato la sicurezza della scuola e secondariamente ho capito quello che ha detto l'architetto che uno ci può abitare, ma ovviamente la mia domanda era che, se un edificio è vincolato come poteva essere quel ristorante, non è che uno ci fa gli interventi, non so, che possono costare 100 o 200.000 per rinnovarlo, perché non sa quanto tempo può utilizzarlo. Era solo questo. E non sapevo, adesso non so quell'edificio quale sarà la sua funzione. È ovvio che è privato, però bisognerà dargli anche una indicazione, cioè se si butta giù, se si tiene, se il parcheggio è utilizzato per la scuola e soprattutto, per quanto riguarda anche la scuola stessa, qual è con la nuova realizzazione, con la nuova modifica della via Piave, la messa in sicurezza della scuola stessa.

Sindaco SOLIGO. Ho solo chiesto se il privato, proprietario si è mai fatto avanti con l'urbanistica, ma mi risulta che...

Presidente GAGNO. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 11.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	10
Contrari	05 (<i>Bettiol, Callegari, Carraro, Girasole, Panigbel</i>)
Astenuti	01 (<i>Parchi</i>)

Il Consiglio approva.

Punto n. 12.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo 40104/12, del 6 novembre 23. Viene richiesto di inserire la prevista pista ciclabile lungo via Capitello tra gli interventi urgenti. Diciamo, l'ho riassunta così. In realtà l'osservazione dice che questa proposta è messa tra gli interventi prioritari non urgenti, ma che probabilmente sarà difficile realizzarlo e quindi di mettere in atto alcuni interventi di messa in sicurezza.

Proponiamo un parziale accoglimento, nel senso che l'amministrazione ha stabilito di mettere la pista ciclabile, almeno una parte tra gli interventi prioritari, cioè il primo tratto compreso tra la rotatoria del capitello e via Galanti, in modo da realizzarla in un tempo ragionevole e attuare quindi l'anello che comprende anche via Galanti. Nell'ambito appunto di questo progetto è stata resa ciclabile via Galanti, lo sapete.

Presidente GAGNO. Grazie, architetto. Prego, consigliera Callegari.

Consigliera CALLEGARI. A fronte di questa vostra proposta ci sentiamo di votare positivamente alla controdeduzione, capendo che appunto tutto non può essere comunque posto subito in essere e quindi ci fa piacere che sia stato inserito come prioritario almeno un tratto. Anche perché questa è tra l'altro una tra quelle osservazioni che ci è pervenuta da più persone ovviamente di quel territorio.

Presidente GAGNO. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 12.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	01 (<i>Girasole</i>)

Il Consiglio approva.
Osservazione n. 13.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo 40104/13, del 6 novembre 23. L'osservazione è analoga alla precedente, ma con riferimento a via Monte Grappa. Anche in questo caso l'amministrazione si impegna a inserire tra gli interventi prioritari urgenti, insomma, almeno un tratto della pista ciclabile di via Monte Grappa. In questo caso anche questa è stata fatta negli anni, è stato fatto un pezzo, è stato fatto un progetto preliminare di un altro tratto, secondo le disponibilità economiche cercheremo di portare avanti il proseguimento di quello già in essere.

Consigliera CALLEGARI. Come sopra, vista la volontà dell'amministrazione di metterla tra gli interventi prioritari voteremo a favore.

Presidente GAGNO. Pongo in votazione la controdeduzione dell'osservazione n. 13.
La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.
Punto n. 14.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. In realtà abbiamo accorpato queste osservazioni, da 14 a 37, perché è la stessa osservazione presentata da più cittadini. Ai fini del verbale vi elenco i numeri di protocollo che fanno riferimento a questa osservazione: 40750 dell'8 novembre 23, 40748 sempre dell'8 novembre, 40586 sempre dell'8 novembre 23, 41019 del 10 novembre 23, 41017 del 10 novembre 23, 40948 del 10 novembre 23, 40601 dell'8 novembre 23, 40759 dell'8 novembre 23, 40947 del 10 novembre 23, 41218 del 13 novembre 23, 40823 del 9 novembre 23, 40819 del 9 novembre 23, 41004 del 10 novembre 23, 41153 del 13 novembre 23, 40751 dell'8 novembre 23, 40690 dell'8 novembre 23, 41226 del 13 novembre 23, 41219 del 13 novembre 23, 40749 dell'8 novembre 23, 41109 del 10 novembre 23, 40825 del 9 novembre 23, 40810 del 9 novembre 23, 41065 del 10 novembre 23, 41039 del 10 novembre 23. Tutti questi protocolli riportano la stessa osservazione, che ha in oggetto un punto critico della viabilità lungo via Centa, nei pressi dell'incrocio con via Ponte Canale, dove c'è un'interruzione del marciapiede per la presenza di una recinzione privata, che è più avanzata delle altre verso la strada. In conseguenza di questa interruzione manca visibilità in uscita da via Ponte Canale, manca un attraversamento pedonale e tutto questo, assieme all'alta velocità, crea appunto pericolo per l'utenza debole.

La proposta viene accolta e viene inserita questa risoluzione di questo problema, quindi questo tratto di percorso ciclabile, ciclopedonale, poi vedremo a livello di progetto, tra gli interventi prioritari.

Presidente GAGNO. Grazie, architetto. Pongo in votazione, in una votazione unica tutte queste osservazioni, dalla n. 14 alla n. 37 compresa.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 38.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo n. 41079, del 10 novembre 23, presentato da Villorbalab. L'osservazione riguarda la proposta fatta dal piano delle rotatorie sulla statale 13 e chiede di prevedere un Piano particolareggiato che consenta di alleggerire il traffico di attraversamento nella zona di Carità.

Premesso che il Piano particolareggiato nella zona di Carità in realtà è previsto, anche se per la verità concentrato nella zona est, quindi al di là o al di qua, anzi al di qua della statale 13, comunque Piano particolareggiato di Carità cerca, cioè coinvolge anche questo tratto di statale 13, quindi in questo senso lo stiamo facendo, e sarebbe quindi possiamo anche dire parzialmente accoglibile. Però in realtà nel complesso ci sentiamo di definirla non accoglibile in quanto comunque chiede delle soluzioni tecniche che non sono oggetto del Pgtu, come ampiamente discusso in precedenza.

Presidente GAGNO. Prego, consigliera.

Consigliera GIRASOLE. Grazie. Ne approfitto anch'io per fare una premessa di metodo, appunto, che poi non ripeterò, ma che ovviamente varrà per tutte le diciassette osservazioni che abbiamo presentato come gruppo politico Villorbalab.

La premessa si ricollega a quanto abbiamo discusso insieme in Consiglio comunale quando, appunto, abbiamo portato una mozione, insieme al Partito Democratico, che chiedeva di coinvolgere direttamente la cittadinanza nell'elaborazione del Piano del traffico, e questa amministrazione ci ha risposto che la partecipazione era già ampiamente garantita dal meccanismo delle osservazioni, che quindi non era necessario, sarebbe stato ridondante appunto insistere in meccanismi di consultazione diretta per gli interventi per la redazione stessa del piano, come tra l'altro fatto in altri Comuni, perché c'era questo strumento previsto. Se questa era la premessa, appunto, anche noi abbiamo utilizzato l'osservazione con un metodo, cioè proprio in modo costruttivo, quindi facendo un importante lavoro di analisi, di studio, consultando i cittadini e accogliendo i loro input, e portando proposte e domande e quesiti da cittadini, non da tecnici, ovviamente. Perché, se l'osservazione deve essere uno strumento di partecipazione cittadina, non può presupporre che essa sia formulata in termini tecnici, e se a tutte praticamente le osservazioni, tranne due, viene data la risposta che non è pertinente per il Piano del traffico, la sensazione, insomma, anche a noi questa risposta lascia molto perplessi. Innanzitutto perché, come il caso di questa stessa osservazione, in realtà nel Piano generale ci sono le planimetrie delle rotonde, sono indicate svariate soluzioni tecniche già predefinite, quindi ci domandiamo perché in quel caso tale soluzione tecnica sia ammissibile, in questo caso no. Un pochino non vi nascondo che ci sorge anche il dubbio che, lungi dall'essere uno strumento di visione che accoglie diverse proposte o comunque valuta diverse ipotesi, questo Piano del traffico ha soprattutto recepito ciò che già l'amministrazione aveva deciso di fare. Quindi, laddove un'osservazione in qualche modo andava ad indicare un'attività o un'iniziativa, una proposta diversa, appunto, nella gran parte dei casi la sensazione è che sia

stata un po' liquidata con il "non rilevante". Che però, appunto, veramente non risponde a quella premessa che l'osservazione deve essere uno strumento di partecipazione. E questo per me è molto importante da sottolineare, perché, al contrario, visto che non avete aperto la porta ad un meccanismo di consultazione diretto, questo è l'unico canale che noi e la cittadinanza ha, sarebbe stato interessante poter veramente ricevere delle controdeduzioni che entrassero nel merito e quindi ci dicessero: non è accoglibile perché ics, epsilon, zeta, tutta una serie di appunto elementi che avrebbero anche fatto comprendere l'analisi approfondita e l'importanza che si è data all'osservazione stessa. Dalle controdeduzioni molto simili, tutte riferite alla stessa cosa, non ci portiamo a casa queste sensazioni di analisi approfondita e rilevanza data allo strumento dell'osservazione stessa. Quindi ci tengo a restituirlo, perché penso e spero che questo strumento possa essere utilizzato di più.

Detto questo, siamo contrari alla controdeduzione, proprio perché intanto già nel Piano generale sono previste delle planimetrie di rotonde, quindi sono già indicate soluzioni tecniche, quindi non capiamo, come dicevo, perché questa non possa esserlo. E, giusto per valorizzare la nostra osservazione, noi ci siamo, cioè ci premeva stimolare una riflessione sul fatto che sia necessario un Piano particolareggiato che vada in particolare ad esplodere il nodo intersezione via Pastro, via Roma e rotatoria più a sud e poi via Roma, cioè rotatoria, poi via Roma e via Marconi, quindi in particolare queste intersezioni, proprio perché non riteniamo che la rotatoria sia sempre la soluzione migliore per un'intersezione. E quindi, appunto, ci siamo chiesti se siano state fatte delle valutazioni anche su come tale rotatoria poi vada ad inserirsi nell'area in cui sarà ubicata, quindi a ridosso di una piazza che si vorrebbe trasformare in pedonale. Tra l'altro, non ritenendo che effettivamente possa diminuire il traffico dei veicoli pesanti. Il piano, tra l'altro, richiama che tutte le varie intersezioni con la SS13 siano un problema aperto, quindi appunto ci saremmo aspettati, un po' la nostra proposta era anche che potesse essere svolta un'analisi un po' su tutto l'asse viario. Quindi proponevamo che potesse esserci un Piano particolareggiato, ma dedicato, come dicevo, in particolare a queste due intersezioni e relative rotatorie, anche tra l'altro riteniamo, visto l'impatto possibile che queste rotatorie potranno avere anche per i privati in termini, per esempio, di espropri, sono previsti degli espropri, che cifre saranno previste per la realizzazione dei ponti sul canale Piavesella, come saranno interessate le proprietà private. Cioè l'impatto di questa iniziativa, che ci pare di fatto appunto evidentemente già decisa, è elevato sui cittadini, per cui la nostra proposta era non solo l'adozione di un Piano particolareggiato, ma di nuovo che tale adozione avvenisse anche in concertazione con la cittadinanza e quindi sottoponendo varie ipotesi al vaglio dei residenti e degli esercenti presenti nell'area, motivo per cui voterò contrario alla controdeduzione.

Presidente GAGNO. Grazie, consigliera. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 38.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	10
Contrari	05 (<i>Bettiol, Callegari, Carraro, Girasole, Panighel</i>)
Astenuti	01 (<i>Parchi</i>)

Il Consiglio approva.

Punto n. 39.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo n. 41080, del 10 novembre 23, presentato da Villorbalab. In estrema sintesi propone di integrare l'elenco delle piste ciclopedonali inserendo via Galvani, ingresso lato via Libertà, e da via Marconi nord il collegamento ciclopedonale che colleghi la stessa via Marconi all'ingresso della scuola.

Per quanto abbiamo inteso, adesso ci sembra di capire che il collegamento ciclopedonale che colleghi via Marconi alla scuola c'è a oggi, se non abbiamo capito male; per quanto riguarda via Galvani comunque teniamo conto della proposta in fase di redazione del Piano particolareggiato, ma senza individuare proprio come pista ciclabile, anche perché in relazione a quello che sarà la viabilità, cioè se a doppio senso o a senso unico, bisogna capire se ci sta o no.

Presidente GAGNO. Prego, consigliera.

Consigliera GIRASOLE. Anche qui, appunto, ci ha un po' perplessa la non accoglibilità, perché di fatto il Piano generale già include tutta una serie di elenchi di piste ciclabili, quindi ci sono delle piste ciclabili già prioritizzate, l'abbiamo anche visto in alcune osservazioni già presentate, per cui la non accoglibilità perché non oggetto del Pgtu, appunto, non ci torna, ci perplime.

Noi abbiamo proposto questa osservazione di fatto, anche qui in consultazione con un'utenza particolarmente debole o fragile, ecco, che sono appunto studenti e studentesse che si avviano quotidianamente, devono raggiungere quotidianamente la scuola secondaria Manzoni, in particolar modo appunto sia provenendo da piazza Aldo Moro che da Catena, e appunto la nuova strada di collegamento tra via Galvani e via Marconi si prevede sia dotata di pista ciclabile, ma via Galvani, ingresso lato via Libertà, non è dotata di pista ciclabile e immaginandoci che diventi un'arteria più trafficata, appunto, questo espone appunto ad un rischio aggiuntivo. Inoltre da via Marconi nord manca il collegamento ciclopedonale, che collega la via Marconi all'ingresso della scuola.

Sindaco SOLIGO. Non è vero. Questa nuova, visto che l'osservazione è di un anno fa. È collegata la scuola con via Marconi, qui dietro. Arriva proprio dentro la scuola, e un po' di via Galvani.

Consigliera GIRASOLE. Però la prima parte non è ancora coperta.

Sindaco SOLIGO. Però l'osservazione è di un anno fa, quindi l'anno scorso non c'era la strada.

Consigliera GIRASOLE. Sì, è passato un anno in effetti, sono cambiate un po' le cose.

Sindaco SOLIGO. Doveva sottolinearlo magari adesso.

Consigliera GIRASOLE. Va bene. Purtroppo non si possono rivedere queste... In effetti, questo l'avrebbe resa allora accoglibile, come suggerisce il collega. Appunto, la nostra proposta era quella di integrare appunto l'elenco delle piste anche con il tratto che non è stato fatto.

Presidente GAGNO. Grazie. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 39.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	11
Contrari	05 (<i>Bettiol, Callegari, Carraro, Girasole, Panighel</i>)
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 40.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo n. 41081, del 10 novembre 23, presentata a Villorbalab. Riguarda le strade per i soli frontisti, cioè ci sono delle strade nelle quali è consentito l'accesso ai soli residenti o autorizzati, come ad esempio vicolo Verde, via Codette e via Persico, quindi si chiede che vengano alienate e demandata ai residenti la manutenzione. La risposta tecnica è che non è oggetto del Pgtu alienare eventualmente le strade, e basta, non mi esprimo oltre.

Presidente GAGNO. Prego, consigliera.

Consigliera GIRASOLE. Su questa diciamo che l'obiettivo della nostra osservazione era appunto ottenere una risposta rispetto a quale sia appunto la ragione per cui in queste zone di fatto la manutenzione rimane a carico del Comune, appunto proponendo che si provveda invece alla sospensione degli interventi comunali destinati alla loro manutenzione appunto ponendole in capo ai privati. Devo dire che cogliamo su questa specifica osservazione, comprendo il fatto che non sia ritenuta o parte del Pgtu, quindi sì, in questo senso, in questo caso mi asterrò dal votare, tuttavia, appunto, l'osservazione riteniamo che sia uno strumento importante, proprio in quanto strumento di partecipazione, anche per avere dei chiarimenti e delle risposte dall'amministrazione, per cui sarebbe di nostro interesse comunque avere questa risposta e comprendere dunque quale sia la ragione retrostante a questa scelta.

Sindaco SOLIGO. Ma non c'entra con il Piano del traffico, quindi voti a favore che non c'entra col Piano del traffico questa richiesta.

Consigliera GIRASOLE. Non voto a favore, perché l'osservazione è appunto uno strumento che chiede un'azione dall'altra parte, una risposta, un chiarimento che non è pervenuto, perché la risposta non dà nessun elemento nel merito.

Sindaco SOLIGO. Che non c'entra.

Presidente GAGNO. Prego, comandante.

Comandante della Polizia locale. Alcune vie, in particolare lei sta citando via Verdi, vicolo Verdi, via Codette, via Persico, ma ne aggiungo anche un'altra, l'ho appena fatta io, via Galanti, sono eccetto frontisti. Uno è per preservare la strada e per evitare che vengano utilizzate soventemente come scorciatoia e implementando eccessivamente il traffico su vie che non possono essere transitate da moli di macchine eccessive.

Mettiamo via Codette, la conoscete tutti, abbiamo enne problematiche su via Codette. Non è eccetto frontisti, è per tutti, l'unica cosa che non possono passare sono i mezzi pesanti. Già faccio fatica a non farli passare. Però è per questo, evitare che certe strade vengano utilizzate da gente anche fuori dall'ambito comunale, come scorciatoia o come vie preferenziali, per evitare incroci, semafori e quant'altro, e preservare i centri abitati o strade dove possono essere ad alta intensità abitativa. Ad esempio l'ultima che è stata istituita, che è via Galanti, che è la strada che unisce la stessa via Galanti con via Fagarè, è stata resa escluso frontisti, c'è un'unica casa, perché ho valutato, insieme all'amministrazione, di creare una pista ciclopedonale esclusiva. Quindi, anche là, evitiamo che macchine passino dove si può.

Presidente GAGNO. Grazie, comandante. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 40. La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	01 (<i>Girasole</i>)

Il Consiglio approva.
Punto n. 41.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo n. 41082, del 10 novembre 23, presentato da Villorbalab. Sempre in estrema sintesi, l'osservazione è molto simile a una precedente che abbiamo già discusso rispetto all'eventualità di un Piano particolareggiato della frazione di Lancenigo.

La controdeduzione è analoga alla precedente, cioè interventi sulla SP92 sono già stati realizzati e anche concertati con la Provincia, mentre è prevista la zona 30, per cui si ritengono sufficienti le previsioni per la frazione di Lancenigo.

Consigliera GIRASOLE. In questo caso non siamo d'accordo con la controdeduzione, perché appunto nel Piano generale è comunque indicata un'area limitata oggetto di approfondimento, mentre quello che si chiedeva era appunto un Piano particolareggiato più generale, che potesse dare attenzione all'intero nucleo abitato. Quindi ci saremmo aspettati che il Piano generale prendesse in considerazione l'insieme delle problematiche relative alla connessione dell'autostrada da sud, ipotizzando interventi idonei allo scopo e che quindi potesse rimandare a un Piano particolareggiato per alleggerire quel traffico di attraversamento, che renderebbe più urbana l'intera via Piave e la frazione di Lancenigo. Anche ad esempio valutando la realizzazione di un intervento su una porzione di via della Libertà, prima il sottopasso ferroviario, con la realizzazione di una complanare alla linea ferroviaria che si colleghi a via Selghere, e porterebbe alla soluzione del problema del traffico di attraversamento.

Il punto, ovviamente questa era solo una proposta, ma in realtà la questione è proprio dal particolare al generale, quindi riuscire ad avere un documento più ampio e più concertato nuovamente, che potesse dare una risposta più definitiva e soprattutto renderebbe più urbana l'intera via Piave.

Presidente GAGNO. Grazie. Prego, consigliera Callegari.

Consigliera CALLEGARI. Solo una precisazione. Gli interventi, avete detto che sono già stati messi in atto degli interventi di messa in sicurezza della strada provinciale 92: quali, in particolare?

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Quello della rotatoria e poi il secondo stralcio.

Presidente GAGNO. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 41.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	11
Contrari	05 (<i>Bettiol, Callegari, Carraro, Girasole, Panighel</i>)
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 41.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo n. 41084, del 10 novembre 23, presentato da Villorbalab. Ci sono in questo caso svariati punti. Se la consigliera aveva piacere di riassumerli o dettagliarli, sennò devo leggerla tutta, perché è difficilmente riassumibile. Prego.

Consigliera GIRASOLE. In realtà la riassumo abbastanza facilmente, nel senso che la nostra osservazione, appunto, parte dal riconoscimento che il Piano generale del traffico, appunto, identifica varie ipotesi di intervento per quanto riguarda Villorba centro, quindi non li cito tutti, vado diretta alle priorità: appunto il Pgtu indica per Villorba centro prioritari il nodo 100 di via Donizetti, via Battisti, via Montello, Cesare Battisti, SS13 ed altri. Poi, per quanto si sottolinea come necessità l'istituzione di percorsi sicuri da e per le scuole, e appunto per gli ambiti oggetto di Piano particolareggiato si legge appunto Villorba centro.

Che cosa proponiamo noi? Proponiamo che, in sede di studio di Piano particolareggiato si valuti la possibilità di rendere a senso unico via Centa, in direzione Santandrà e nel senso inverso via Caseggiato, contribuendo con specifici arredi a rendere più urbano lo spazio e consentendo la realizzazione di piste ciclabili coerenti con il loro utilizzo. In tal modo si diminuirebbe il traffico sull'asse che supporta l'ambito scolastico della Marco Polo e si potrebbe anche rendere pedonale, tra virgolette, il tratto di via Chiesa, tra le due rotonde, il che permetterebbe anche uno svolgimento più ordinato del mercato rionale. Anche qui la risposta che viene indicata, che appunto verrà presa in considerazione nel Piano particolareggiato in fase di redazione, quindi...

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Grazie. Volevo solo aggiungere che comunque si terrà conto delle proposte nella redazione del Piano particolareggiato. Visto che ormai è tardi, volevo anche dire che mi sembra un mega Put la proposta, e io ammetto di essere favorevoli ai Put, ma sono l'unico, ma penso di essere l'unico. Basta. Era una battuta, scusate. Ma la comandante deve dire la sua.

Comandante della Polizia locale. No, no, mi taccio, così risolviamo prima. La dico, allora. Oggettivamente non ho mai preso in considerazione la possibilità di fare questo mega Put, perché ci sono troppe arterie che si collegano in questa via e via Centa è primaria di collegamento tra ovviamente Villorba o, meglio, la statale e Povegliano. Quindi creare un mega Put, con tutte le arterie che si portano verso via Centa, è un'analisi talmente impegnativa che detta così, mi sembra un po' sterile e non riuscirei a dare una risposta concreta.

Analizzandolo così a bruciapelo, direi anche di no, ma non mi sembra neanche giusto dire questo.

Consigliera GIRASOLE. La ringrazio molto, comandante. Sì, ovviamente la proposta, proprio perché il punto è che sappiamo quanto problematica sia via Centa, quanto difficile sia quella soluzione, quindi è evidente che servono delle soluzioni innovative. Non è detto che questa sia corretta, non è detto. Certo che bisogna studiare delle ipotesi diverse da ciò che magari finora esiste, visto che ovviamente non è risolutivo dei problemi che ci hanno tantissime volte sottolineato tutti gli abitanti. Quindi qui si rimanda proprio ad uno studio approfondito, ecco. Quindi non è che... essendo una proposta da poi surrogare con analisi ben più dettagliate, ovviamente.

Presidente GAGNO. Grazie. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 42.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	11
Contrari	01 (<i>Girasole</i>)

Astenuti 03 (*Bettiol, Callegari, Carraro*)

Il Consiglio approva.

Punto n. 43.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo n. 41087, del 10 novembre 23, presentato da Villorbalab. Riguarda un nodo viabilistico, cioè l'incrocio tra via Centa e la statale 13, via Roma, perché nel piano è stato inserito una proposta progettuale che proviene da un Piano urbanistico e viene valutata non sufficiente o, meglio, fine a sé stessa, perché prevede una pista ciclopedonale su via Centa che poi effettivamente non si prolunga verso nord e verso sud in via Roma, se non limitatamente.

Ora, quel progetto era limitato ovviamente a quell'area e la pista ciclabile trovava un suo termine nel piccolo oratorio dell'Assunta, quindi diciamo che in quel caso aveva quel significato lì. Vero è che la statale non è sicura per l'utenza debole, non ha piste ciclabili, eccetera; limitatamente a questo nodo, anche dal punto di vista viabilistico anche l'Anas ha osservato alcune cose e ha fatto anche ripensare alla soluzione tecnica, però diciamo che limitatamente a questo intervento ci sentiamo di confermarlo così. Sempre sul presupposto che poi il dettaglio della soluzione tecnica viene valutato in sede progettuale.

Consigliera GIRASOLE. La stavo ascoltando con moto di speranza, architetto. Tutta la sua narrazione sembrava condurre a una comunità di vedute e invece poi non ho capito perché, dato che lei stesso riconosce la necessità, cioè che ha anche gli input dell'Anas hanno fatto considerare la necessità di operare delle rivalutazioni, che l'utenza rimane completamente scoperta e che l'intervento attuale è soltanto un pezzettino, che invece dovrebbe essere parte di una visione più ampia, non capisco perché un'osservazione che propone di riprogettare l'intervento in un'ottica di messa in sicurezza dell'incrocio e di una pianificazione di un utilizzo per l'utente debole non possa essere accolta. Quindi, appunto, la nostra proposta era proprio questo, di riprogettare per garantire una visione più ampia che mettesse in sicurezza l'utente non solo fino a un tratto, per poi lasciarlo di fatto in pericolo.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. No, io intendevo che... l'incrocio così è frutto di quello che ha imposto l'Anas, nel senso che la parte privata che ha proposto l'intervento l'aveva progettato in un modo, poi l'Anas ha ritenuto di confermarlo così come è proposto nel piano. Cioè, se l'osservazione riguarda, cioè la richiesta è di fare una pista ciclabile lungo la Pontebbana, ma non mi sembrava questo, mi sembrava un'altra cosa, no? Se è il nodo, il nodo in realtà funziona per quello che è stato progettato.

Se poi mi dice perché la pista ciclabile non va verso nord, quello è un altro discorso. Volevo dire che mi sono limitato a controdedurre il nodo, ma il nodo così è. Perché? Perché la pista ciclabile, l'obiettivo della pista ciclabile è arrivare all'oratorio dell'Assunta nell'intenzione progettuale, non è attraversare, andare di là o proseguire a sud o proseguire a nord, per cui funziona per quello che è il suo scopo.

Consigliera GIRASOLE. Però l'intenzione progettuale sposa solo la prospettiva dell'automobilista. Se noi invece vogliamo promuovere una mobilità a cavallo, cioè in tutto il Comune tra frazioni, che attraversi, che sia fatta anche in bici, perché altrimenti isoliamo sempre appunto, da quella è troppo pericoloso attraversare, quindi c'è sempre un isolamento. Se la progettazione parte invece dalla prospettiva dell'utente debole, il ciclista, cambierebbe, immagino, la propria visione. Funziona solo per l'autista l'attuale nodo, insomma.

Presidente GAGNO. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 43.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	10
Contrari	05 (<i>Bettiol, Callegari, Carraro, Girasole, Panigbel</i>)
Astenuti	01 (<i>Parchi</i>)

Il Consiglio approva.

Punto n. 44.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo n. 41088, del 10 novembre 23, presentato da Villorbalab. Sostanzialmente l'osservazione ha gli stessi contenuti di quelle che abbiamo visto in precedenza, accorpate, riguarda il tratto di via Centa da mettere in sicurezza per l'assenza di marciapiede, ed è come le altre accoglibile.

Consigliera GIRASOLE. Ne sono felice. Allo stesso tempo vorrei solo quindi chiedere conferma, perché la sintesi riportata dalla tabella appunto un po' depista, quindi appunto cioè la nostra osservazione appunto metteva in luce come il nodo via Ponte Canale Villorba non fosse presente, prioritizzato e se ne chiedeva appunto una prioritizzazione e allo stesso tempo appunto chiedeva anche a che punto fossero le interlocuzioni con i residenti del civico 112/B, coinvolto appunto nell'eventuale attività di esproprio.

Quindi era per noi di interesse comprendere quali sono le intenzioni a procedere.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. La risposta è che confermiamo che si inserisce tra gli interventi prioritari e che ci sono già stati alcuni passaggi con la proprietà privata.

Presidente GAGNO. Grazie. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 44.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 45.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo n. 41089, del 10 novembre 23, presentato da Villorbalab. La richiesta riguarda piazza Cadorna, quindi la messa in sicurezza e la riqualificazione di piazza Cadorna, poi da valutare in un Piano particolareggiato, e la richiesta è che venga coinvolta la cittadinanza nell'ambito di assemblee pubbliche per quanto riguarda penso in generale i Piani particolareggiati.

Non è secondo noi pertinente, nel senso che poi le modalità di concertazione con la cittadinanza direi che le riserviamo alla Giunta comunale, nel senso non mettiamo nel piano un obbligo di concertare con i cittadini ogni decisione.

Presidente GAGNO. Grazie, architetto. Prego. Sindaco.

Sindaco SOLIGO. Vorrei solo capire cosa intende per riqualificazione DI piazza Cadorna, perché qui tra di noi sono in quattro cinque che abitiamo lì vicino, quindi volevo capire un attimo qual era l'esigenza della cittadinanza.

Consigliera GIRASOLE. In realtà, questa nostra osservazione non era tanto di contenuto quanto più di metodo, nel senso che appunto partiamo proprio dal presupposto che è lo stesso Piano generale del traffico che espone l'obiettivo della riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi ciclopedonali, anche con riguardo ad attraversare carenti nell'area di piazza Cadorna, ed è il piano che rimanda ad un successivo Piano particolareggiato. Dato appunto la rilevanza della piazza appunto per Villorba e la certezza che i cittadini apprezzerebbero molto poter essere consultati, esprimersi rispetto allo sviluppo delle attività che poi metteranno a terra questa riqualificazione, la nostra proposta era, un po' come avete iniziato a fare con piazza Aldo Moro, cioè di prevedere un meccanismo di concertazione, di condivisione, e non una calata dall'alto di soluzioni che magari non necessariamente appunto, che potrebbero essere discusse, condivise e magari anche arricchite appunto dall'esperienza di chi vive e lavora la piazza quotidianamente. Quindi era un'osservazione di metodo. Comprendo che non tutti i Piani particolareggiati possono basarsi su delle consultazioni, però quando si tratta di luoghi così simbolici, cioè appunto le piazze centrali delle nostre frazioni, penso davvero che sia una prassi e non so, presumo, potrei sicuramente sbagliarmi, ma presumo che un inciso nel Piano generale del traffico in cui, bene o male, si rimanda alla possibilità per l'amministrazione di considerare meccanismi di partecipazione della comunità nell'ambito dello sviluppo di questo Piano particolareggiato, penso che non farebbe male a nessuno, e in tal senso ritengo che questa osservazione, insomma, sarebbe potuta essere accolta come un invito ad una modalità di pianificazione del territorio più partecipativa.

Presidente GAGNO. Prego, consigliera Callegari.

Consigliera CALLEGARI. Sì, solo per dire che sono pienamente d'accordo con la consigliera Girasole e non sono d'accordo con l'architetto Anzanello, quando dice che non è compito del Piano generale del traffico andare a dire come deve essere concertato con la popolazione, quali sono i metodi di partecipazione. E, a tal proposito, porto l'esempio dell'amministrazione di Bologna che nel loro Piano del traffico c'è un capitolo dedicato alla partecipazione della popolazione che dice esplicitamente, per stimolare l'impegno e la collaborazione in base agli interessi, luoghi, passioni, bisogni, risorse, è obiettivo del presente Piano generale del traffico urbano garantire il miglioramento del confronto con i cittadini, in particolare attraverso il rapporto con le associazioni e le consulte nella formazione dei piani di settori particolareggiati dei progetti e nella successiva fase attuativa al fine di individuare soluzioni che nascano dalla conoscenza dei reciproci obiettivi e fabbisogni, anche attraverso percorsi continui di coinvolgimento, assemblee pubbliche di informazioni che vadano oltre gli obblighi normativi. Quindi, in realtà, non è che non si possa fare. Non è stato ritenuto opportuno farlo. Quindi noi siamo contrari a questa controdeduzione per questo motivo.

Presidente GAGNO. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 45. Prendiamo atto che è uscita la consigliera Parchi.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	10
Contrari	05 (<i>Bettiol, Callegari, Carraro, Girasole, Panighel</i>)
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo n. 41090, del 10 novembre 23, presentato da Villorbalab. Riguarda nella fattispecie un tratto di pista ciclabile realizzato nell'ambito di un Piano urbanistico attuativo in via Rosselli, una logistica che è stata vista in Consiglio comunale, che diciamo viene ritenuta non coerente e non raccordata con il resto delle piste ciclabili e della rete comunale, e chiede di utilizzare le risorse previste per quel tratto in altri interventi prioritari, per esempio vicino alle scuole.

Devo solo precisare che questo intervento, appunto, riguarda un ambito di un Piano attuativo e quindi non è che possiamo normativamente, insomma, dirottare le risorse da un'altra parte, perché sono opere di urbanizzazione realizzate per quell'ambito, che può sembrare apparentemente sconnesso, ma in realtà poi sappiamo che a questa se ne aggiunge un'altra di un altro Piano attuativo e comunque adesso è in fase di redazione il Piano particolareggiato della zona industriale e quindi mi riconnetto anche all'osservazione successiva, che alla fine riguarda alcune proposte per la zona industriale, messa in sicurezza dei nodi e nuove viabilità, per le quali appunto anticipo in questo caso che è in corso la redazione del Piano particolareggiato, nel quale si troverà un compimento anche di questi pezzi apparentemente sconnessi.

Pertanto ribadiamo la proposta di non accoglibilità dell'osservazione, perché questa, nella fattispecie della 46, riguarda l'urbanizzazione di quella zona lì e non può essere fatta altrove.

Presidente GAGNO. Prego, consigliera.

Consigliera GIRASOLE. In questo caso, appunto, riconosciamo di aver ricevuto una risposta nel merito e quindi accolgo la vostra controdeduzione, quindi accolgo la deduzione nello specifico, però appunto mi preme sottolineare come in teoria l'ordine logico, se ben comprendo, dovrebbe essere un po' diverso, cioè appunto prima avere un piano generale che appunto dà il principio di connettività tra le frazioni e quindi appunto garantire questa connettività, avendo sempre questa macro visione, invece la sensazione è che si facciano i pezzi piccoli e non necessariamente questi siano parte di una visione più ampia e complessiva. Ed era un po' questo che l'osservazione, bene o male, metteva in luce.

Comunque vi ringrazio per appunto la disamina puntuale, per cui in questo caso accolgo la controdeduzione.

Sindaco SOLIGO. Se posso, questa è una continuità di una pista ciclabile, che è quella di via Trieste, che con le due logistiche arriviamo al centro sportivo, quindi è una continuità. È vero che non sono chilometri di pista, però comunque dove si va a fare un intervento nuovo, dove si va a fare nuove opere di urbanizzazione, credo che sia giusto farle complete e quindi diamo continuità alla pista di via Trieste per arrivare al centro ippico, al tennis e al centro sportivo

Consigliera GIRASOLE. Che, tuttavia, non sono nodi e punti e piste prioritizzate in alcun modo nel Piano del traffico. Quindi lo facciamo perché c'era il privato, la perequazione, cioè l'opportunità ci ha fatto fare la pista, non è una visione, no, logica inversa per cui mi serve, è prioritario perché nel piano ho deciso che sia prioritario e quindi la faccio fare. Quindi questo era il senso dell'osservazione.

Sindaco SOLIGO. Quando è fatta, è fatta.

Consigliera GIRASOLE. Sì, ma se ho la coperta stretta, le priorità sono tante, dovremmo fare quello che serve.

Sindaco SOLIGO. Come spiegato dall'architetto, quella è la normativa, non ci permette di dirottare, giusto?

Consigliera GIRASOLE. Sì, perché appunto non avete dirottato a monte la scelta, cioè l'utilizzo della perequazione col privato.

Presidente GAGNO. Grazie. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 46.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 47.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo n. 41091, del 10 novembre 23, presentato da Villorbalab. Pone in evidenza alcune delle criticità della zona industriale proponendo alcune delle previsioni di piano. In realtà è in corso, ripeto, come ho detto prima, il Piano particolareggiato nel quale si terrà certamente conto delle osservazioni, però in questo momento non possiamo accogliere a priori l'osservazione di eliminare alcune previsioni di piano.

Presidente GAGNO. Può parlare.

Consigliera GIRASOLE. Grazie. Anche qui era un po' una questione di metodo, cioè noi proponevamo, ma se appunto c'è un Piano particolareggiato in fase di redazione, non avrebbe più senso, appunto, concentrare appunto l'analisi su tale Piano particolareggiato e quindi non parta già dall'aver deciso che si fa una cosa, ma da una valutazione complessiva, ampia di tutta la zona industriale e quindi, eventualmente, si prevedano delle iniziative? Cioè, di nuovo, abbiamo trovato una logica inversa, più atta a recepire qualcosa che si già deciso di fare, che appunto quella analitica e di indirizzo che il piano stesso dovrebbe avere e quindi il Piano particolareggiato. Quindi non ci torna proprio il metodo in qualche modo di pianificazione anche urbanistica, se correlato alla volontà di tenere delle specifiche iniziative, nuovo asse viabilistico V02, V03, altri interventi interni, quando non abbiamo ancora il Piano particolareggiato che dovrebbe inserire, dovrebbe garantire il puzzle completo, di cui questi sono solo dei piccoli pezzi. Noi adesso abbiamo i pezzi, ma non abbiamo la vista del puzzle completo, motivo per cui appunto sono contraria alla controdeduzione.

Presidente GAGNO. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 47.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	11
Contrari	05 (<i>Bettiol, Callegari, Carraro, Girasole, Panigbel</i>)
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Abbiamo raggiunto le cinque ore, da regolamento dovremmo sospendere il Consiglio comunale e riconvocarlo. Noi abbiamo iniziato comunque alle 18.10 più o meno e abbiamo fatto venti minuti di pausa. Era solo per precisare precisiamo che proseguiamo. Quindi punto n. 48 abbiamo detto, se non sbaglio.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo n. 41092, del 10 novembre 23. Molto puntuale l'osservazione, perché nel piano c'è un'ipotesi di uscita da via Chiesa a Lancenigo, su via Piave, con obbligo di svolta a destra, chiede effettivamente come poi il traffico o, meglio, immagino i residenti possano andare verso Treviso. Lascio alla comandante.

Comandante della Polizia locale. La nuova creazione della rotatoria, nuova rotatoria che sta tra via Selghere e via Piave, potrebbe essere una soluzione, anche se la trovo molto distante da via Chiesa, e questo comporterebbe una continua violazione del divieto di svolta a sinistra, che multerei solo cittadini di Villorba. Fate voi. A parte tutto, poi c'è anche una valutazione, c'è una strada provinciale anche, comunque essendo una strada provinciale bisogna coinvolgere la Provincia, sentire la loro opinione e quindi bisogna prendere bene, capire bene cosa stiamo chiedendo.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Comunque, prima di intraprendere qualsiasi soluzione va approfondita anche con la Provincia. In questo senso. Quindi non è, per concludere, non è oggetto di decisione in questo contesto.

Comandante della Polizia locale. È una valutazione da prendere in concerto con la Provincia, e poi facendo un'analisi di quante macchine, a che ora fanno questo svolta e quant'altro. Non che non sia plausibile, non che non sia un punto da prendere in considerazione, ma valutiamolo bene.

Consigliera GIRASOLE. Sì, esatto. Solo per chiarire meglio il punto, che appunto l'attestazione di via Chiesa, appunto, su via Piave è regolata a precedenza, sono consentite sia le svolte a destra che a sinistra, però, appunto, le svolte a sinistra risultano molto pericolose. Si pone il tema dell'interferenza con la ciclopeditone lungo via Piave. Il piano suggerisce la riqualificazione con la messa in sicurezza dell'attraversamento ciclopeditone, tipo colorazione differente, e la limitazione degli accessi a via Chiesa a soli residenti, e potrà essere imposto l'obbligo di svolta destra in funzione delle riconfigurazioni, appunto. Però quello che appunto abbiamo valutato è che comunque l'interferenza con l'asse ciclopeditone non sarebbe così risolta, in quanto il traffico sarebbe comunque consentito a coloro che svoltano verso destra.

Comandante della Polizia locale. Sì, in effetti, quando c'è un'intersezione, le ciclopeditoni vengono sempre coinvolte dall'intersezione. Bisogna solo fare una serie di valutazioni molto puntuali su questa via in particolare e quindi io non mi sbilancerei, come non mi sono sbilanciata prima, a dire qualcosa di questo genere, perché potrebbe essere analizzato un arretramento del passaggio pedonale della ciclabile a cinque metri dall'intersezione, in modo che il passaggio ciclabile passi dietro. Potrebbe essere analizzato il dare precedenza alla ciclabile piuttosto che su via Chiesa. Ci sono tante cose che si possono analizzare nel momento in cui si prende in atto la problematica.

Consigliera GIRASOLE. Sì, esatto. Grazie. Quindi il fine dell'osservazione era proprio quello di dire, siccome è un tema aperto e non risolto, allora invece che limitarci a questa descrizione della questione del Piano del traffico, cioè si può valutare una sua variazione o che alluda, cioè o che non citi una soluzione preferenziale o che alluda appunto alla necessità di ulteriori analisi per, no? Cioè è questo che, per come è messo lì oggi, questo punto resta irrisolto, però si in qualche modo allude alla possibilità di imporre l'obbligo di svolta a destra. Quindi

L'osservazione era proprio volta a mettere in luce, qui ci vediamo una criticità, un irrisolto, lo vogliamo lasciare così questo Piano del traffico o magari variamo, apportiamo una modifica in modo che poi risulti più attendibile rispetto alle successive valutazioni?

Questo era il motivo dell'osservazione.

Presidente GAGNO. Pongo in votazione la controdeduzione dell'osservazione n. 48.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	10
Contrari	05 (<i>Bettiol, Callegari, Carraro, Girasole, Panigbel</i>)
Astenuti	01 (<i>Parchi</i>)

Il Consiglio approva.

Punto n. 49.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo n. 41093, del 10 novembre 23, presentata da Villorbalab. Molto simile alla precedente, cioè alla 46, e riguarda sempre un'opera di urbanizzazione relativa a un Piano urbanistico attuativo, che prevede la realizzazione di una rotatoria tra via Rosselli e via Volta.

Come in precedenza, riteniamo non accoglibile, perché l'intervento, cioè le risorse non possono essere dirottate ad altre opere, in quanto fanno parte di un Piano urbanistico attuativo, i cui lavori sono peraltro in corso. E anche in questo caso poi troverà un compimento nel Piano particolareggiato della zona industriale.

Presidente GAGNO. Prego, consiglia.

Consigliera GIRASOLE. Grazie. Anche in questo caso, come nel caso precedente, ringrazio innanzitutto della valutazione nel contenuto e quindi accolgo la controdeduzione, però allo stesso tempo sottolineo di nuovo, quello che dovrebbe essere il fine del Piano generale del traffico proprio l'identificazione di priorità, priorità che dovrebbero orientare le iniziative specifiche, come può essere appunto questa rotonda di nuova realizzazione, e non al contrario fare la rotonda, perché appunto serve agli interessi bene o male della ditta di logistica, invece che alla nostra visione di sviluppo territoriale. Anche perché nel Piano del traffico vengono elencati ovviamente i punti neri, i tronchi neri e quindi i punti di assoluta prioritizzazione e ovviamente via Rosselli è una strada a basso transito veicolare, la strada di accesso agli impianti sportivi pure, quindi il costo capisco benissimo che si inserisca nell'altra concertazione di fatto con il privato coinvolto, della ditta logistica su cui abbiamo votato l'anno scorso in Consiglio, però da un punto proprio di vista di pianificazione territoriale è evidente come non risponde ad alcuna priorità, di fatto. Quindi questo era anche ciò che volevamo che volevamo segnalare, per valorizzare la natura di orientamento politico che dovrebbe avere questo strumento, che invece queste iniziative poi territoriali sconfessano.

Presidente GAGNO. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 49. Prego.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	16

Contrari 00
Astenuti 00

Il Consiglio approva.
Punto n. 50.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo n. 41094, del 10 novembre 23, presentata da Villorbalab. L'osservazione premette che per quanto riguarda le zone 30 sono condivisi i principi per la progettazione contenuti nel piano, ma chiede che siano privilegiati interventi atti ad arredare la carreggiata in modo tale da disincentivare la velocità dei veicoli e favorire la fruizione dello spazio pubblico da parte di tutti gli utenti.

Per quanto sia un principio la riduzione della velocità assolutamente condivisibile, non è però detto che sia quello percorribile in tutte le varie fattispecie di zone 30, per cui so che mi rendo antipatico, ma è una controdeduzione non accoglibile, ma solo ed esclusivamente perché a nostro avviso riguarda una soluzione tecnica che non può essere generalizzata. Solo per quello. Quindi da valutare caso per caso.

Presidente GAGNO. Prego, consigliera.

Consigliera GIRASOLE. Scusi, non ho capito, però. Nel senso, le zone 30 hanno ovviamente il fine primo di ridurre la velocità, quindi quello che diciamo è, posto che il piano promuove le zone 30, cosa di cui siamo assolutamente fautori anche noi, ricordiamoci di tenere in considerazione, visto che i sensi unici possono essere detrimenti rispetto alla riduzione della velocità, perché magari al contrario vengono percepite come carreggiate più ampie che fanno anche velocizzare l'andatura, quindi ricordiamoci di pensare di utilizzare gli arredi appunto della carreggiata a tal fine, per promuovere la zona 30 maggiormente e per disincentivare la velocità. Era questo, appunto, il fine in qualche modo dell'osservazione.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Sì, poi in realtà alcune proposte di zona 30 effettivamente sono come li descrive, con anche dei cambi di direzione per rallentare la velocità. No, non ci sentivamo, non ce la sentivamo di metterlo come unica soluzione possibile in tutti i casi. Era solo per questo. Perché magari in altri casi potrebbe non essere la soluzione corretta.

Consigliera GIRASOLE. L'osservazione chiede di privilegiare interventi atti ad arredare la carreggiata in modo tale da disincentivare la velocità dei veicoli, non è che chiede di adottare solo gli arredi della carreggiata per tutte le... ma di privilegiarlo quale metodologia più attuale, più aggiornata rispetto magari al senso unico, che ha anche un effetto indiretto negativo. Quindi sì, mi pare tanto accoglibile questa proprio.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Demando poi alla vostra valutazione in caso. Non mi metterò di traverso. Dico, può anche essere valutato di accoglierla, perché è un principio generale. Volendo.

Presidente GAGNO. Prego, Sindaco.

Sindaco SOLIGO. Sono completamente d'accordo con l'architetto Anzanello, poi vorrei sentire anche un attimo il parere della comandante, perché comunque alcune azioni sul restringimento o di arredo urbano per rallentare la velocità e portarla a 30, sono già in atto. Quindi mi sento di dire che si può cogliere, questo è un pensiero comune, lo stiamo già facendo.

Presidente GAGNO. Prego, comandante.

Comandante della Polizia locale. Oggettivamente non vedo problemi, ovviamente valutando strada per strada, perché considerata la dimensione, la possibilità. Perché no?

Presidente GAGNO. Prego, segretaria.

Segretario Generale DE VIDDI. Quindi, giusto per precisare, all'osservazione n. 50 la controdeduzione sarà accoglibile, salvo la valutazione per ogni singola fattispecie. Do per già approvato sinceramente l'emendamento, cioè votate già la controdeduzione.

Presidente GAGNO. Quindi pongo in votazione la controdeduzione dell'osservazione n. 50, che è stata, tra parentesi, modificata diversamente dallo scritto. Quindi votiamo per l'accoglimento.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	01 (<i>Galiazzo</i>)

Il Consiglio approva.

Punto n. 51.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo n. 41096, del 10 novembre 23, presentata da Villorbalab. Chiede soluzioni che completino il percorso protetto fino alla rotatoria per i ciclisti e si richiede questo intervento sia inserito come priorità nel Piano del traffico e, conseguentemente, nel piano delle opere pubbliche.

Scusate, nel riassunto ho tralasciato dove, mi sa, perché era tra una pagina e l'altra, per cui stiamo parlando del percorso ciclopedonale lungo via Fontane e stiamo parlando del tratto tra Chiesa Vecchia, curvone e la rotatoria dell'Aldi. Corretto.

In realtà, non abbiamo rilevato particolari criticità a nostro avviso, nel senso che il percorso ha una continuità per quanto in alcuni tratti sia magari più stretto del necessario per definirlo pista ciclabile, o che diventi marciapiede, in realtà c'è un percorso sicuro che lato sinistro andando verso Treviso prima della rotonda, poi si attraversa, quindi la rotonda si prende girando in senso antiorario e poi prosegue su via Fontane, al di là di viale della Repubblica. Per cui, per quanto migliorabile eventualmente, poi saranno anche qui eventualmente soluzioni tecniche per migliorare nei dettagli, però non abbiamo rilevato la necessità di un intervento urgente.

Consigliera GIRASOLE. Grazie. La criticità è in un punto molto specifico, che è proprio l'angolo diciamo venendo appunto da Fontane, arrivando alla rotonda, stando appunto sul lato sinistro, proprio l'angolo con la strada ovest, lì la visibilità è pessima, soprattutto sono già successi degli eventi critici, appunto spesso le macchine inchiodano, perché appunto vengono dal Famila, per capirci, girano in via Fontane, non vedono il ciclista, ma anche il pedone a volte, ma a maggior ragione anche il ciclista, e inchiodano, oppure possono succedere degli incidenti. Quindi la pericolosità è proprio lì su quel punto, dove la visibilità è veramente molto bassa, ed è questo fondamentalmente che sta al cuore di questa osservazione. Quindi la richiesta è di prioritizzare una messa in sicurezza proprio di quel nodo, cioè della visibilità soprattutto dell'attraversamento, perché veramente le macchine si immettono ed è molto difficile che abbiano una piena visibilità di chi sta attraversando. In questo senso chiedevamo una prioritizzazione.

Comandante della Polizia locale. Una delucidazione, perché forse non mi sono capita. Sto percorrendo via Fontane, da via Chiesa verso l'Aldi, sto correndo con la bicicletta a destra o a sinistra della strada? A sinistra. Quindi lei dice che la curva d'angolo che costeggia l'ultimo edificio è pericolosa. Grazie. Scusate.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Nel merito è un aspetto di dettaglio che valutiamo a parte.

Consigliera GIRASOLE. Solo per ribadire, siamo felici che lo possiate valutare a parte, resta appunto la contrarietà alla controdeduzione che non ritiene che possa essere oggetto, insomma, che questo punto, questa criticità non possa essere in qualche modo già inserita o comunque prioritizzata con una variazione del piano generale.

Presidente GAGNO. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 51.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	10
Contrari	06 (<i>Bettiol, Callegari, Carraro, Girasole, Panighel, Parvhi</i>)
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 52.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo n. 41097, del 10 novembre 23, presentata da Villorbalab. Sostanzialmente si chiede di rivalutare l'ipotesi di non confermare il senso unico in via San Pio X, senso unico che era previsto nel Piano particolareggiato del 2020, se non erro, ma che poi non è stato attuato. Adesso non ricordo il motivo specifico, probabilmente c'è stata una valutazione diversa. Ma lo rimanderei anche in questo caso a una valutazione sul Piano particolareggiato, trattandosi di una sola strada in cui era stato ipotizzato un senso unico. Cioè non rilevante o strategico a livello di piano decidere se questa strada a mio avviso sia meglio a senso unico oppure no.

Sindaco SOLIGO. In passato con l'amministrazione Scattolon era già stata fatta la prova del senso unico in via Pio X dove i residenti proprio non l'hanno mandata giù, io ero appena entrato, quindi siamo tornati indietro perché avevamo visto che non era funzionale.

Presidente GAGNO. Prego, consigliera.

Consigliera GIRASOLE. Grazie. Esatto. Fondamentalmente, cioè da quello che abbiamo compreso, il piano generale riguarda l'introduzione del senso unico nella zona, appunto, nella via di via San Pio X, modificandone l'attuale viabilità, senso unico nella direzione, tra l'altro, che comporta poi l'immissione delle auto in un punto piuttosto critico di via Pastro, che già oggi risulta appunto abbastanza pericolosa, causa scarsa visibilità, perché c'è una recinzione dell'abitazione che si trova all'inizio di via San Pio X, che ostacola la visibilità, la stessa configurazione del via Pastro che è a semicurva, quindi proprio perché già adesso così è appunto poco sicuro, se vogliamo, il lato dell'immissione, ci chiediamo perché appunto immaginare il senso unico in quella direzione. Poi

adesso che lei mi dice così, a maggior ragione, appunto, ci poniamo il dubbio e ci chiediamo, appunto, se possa essere presa in considerazione la possibilità o di mantenere inalterata la viabilità o eventualmente valutare un senso unico nell'altra direzione.

Tra l'altro, essendo quest'area destinata a diventare zona 30, ci potrebbero essere appunto anche delle iniziative ulteriori di arredo urbano per dissuadere la velocità, quindi non riteniamo necessario istituire il senso unico, posto che, come dicevo, la svolta a sinistra su via Pastro risulta ben più pericolosa poi della svolta a destra.

Sindaco SOLIGO. Sono previste delle azioni in via San Pio X, tra via San Pio X e l'incrocio, quello prima. È uscito anche il comandante, siamo usciti a vedere, quindi per far rallentare le auto che arrivano da piazza Aldo Moro che poi si immettono o in via San Pio X o proseguono a destra. Quindi con un restringimento di carreggiata, se ci sta, ma mi sembra di sì, un arredo, appunto, che va a diminuire la velocità.

Consigliera GIRASOLE. Bene, quindi questo mi conferma tra le perplessità che esplicitavate prima rispetto al senso unico e il fatto che degli arredi siano già previsti, potrebbe essere anche accoglibile questa osservazione. O voi siete convinti della bontà, dell'idea del senso unico? Perché non l'ho capita. Verso via Pastro.

Presidente GAGNO. Prego, comandante.

Comandante della Polizia locale. Sono state fatte delle valutazioni proprio in via Pio X anche a seguito di alcune richieste dei residenti, tra cui cercare di calmierare la velocità di ingresso in via Pio X per gli utenti che provengono dalla piazza, e lì stiamo cercando di valutare un arredo, chiamiamolo così, alias una banchina centrale, un golfo, per evitare che intanto si incanalano e non prendono la curva contromano.

Poi, per quanto riguarda il senso unico, sarà una valutazione che sicuramente verrà fatta più avanti. In questo momento non l'ho presa in considerazione, anche perché i residenti non hanno fatto premesse di esigenza di questo. Sicuramente per rallentare, sì e gli arredi sì, questo sì. Anche aggiungendo degli specchi.

Consigliera GIRASOLE. Appunto, quindi mi confermate che non c'è un'esigenza certo dei residenti a questo senso unico, non è emersa di recente neanche a voi, anzi in passato hanno proprio espresso contrarietà e inoltre appunto c'è anche un tema di immissione pericolosa, quindi ribadisco la possibilità di valutare di riconsiderare la non accoglibilità di questa osservazione, perché comunque il Piano generale già lo prevede...

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Il Piano del traffico ha ripreso quello che è il Piano particolareggiato attualmente approvato. Cambiamo quello eventualmente, anche perché ribadisco che queste situazioni vanno valutate dal Piano particolareggiato, quindi è corretto modificare quello eventualmente piuttosto che il Piano generale.

Consigliera GIRASOLE. Ma non avrebbe senso assicurare coerenza in tutti i documenti, se non avremmo un Piano generale che dice bisogna farlo e un Piano particolareggiato che dice il contrario, cioè sarebbe illogico.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Ma se il Piano particolareggiato non può prendere delle decisioni difformi, non ha neanche senso farlo. Il Piano particolareggiato deve entrare nel dettaglio e il Piano generale dovrebbe... però capisce che mettere nel Piano generale un quadrato con scritto che qua si fa il Piano particolareggiato, e non metto dentro niente, può sembrare anche quello contraddittorio, no? Quindi in questo caso è stato riportato un piano approvato e quindi è coerente. Poi, se la decisione da oggi in poi è quella di non fare più il senso unico, a parte che ripeto che forse non è corretto valutarlo nel Piano generale, dovrebbe essere valutato anche facendo delle riflessioni sul perché è stato messo nel Piano particolareggiato, che adesso qui non so rispondere, e valutare in quella sede se è opportuno mantenerlo o no.

Sindaco SOLIGO. Per questo motivo non è accoglibile.

Presidente GAGNO. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 52.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	10
Contrari	01 (<i>Girasole</i>)
Astenuti	05 (<i>Bettiol, Callegari, Carraro, Panigbel, Parchi</i>)

Il Consiglio approva.

Punto n. 53.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo n. 41098, del 10 novembre 23, presentata da Villorbalab. Come in una precedente osservazione, segnalazione di refusi anche qui con riferimento alla toponomastica e forse anche riguardo a nomi delle scuole, più perdonabili questi in effetti, ma viene accolta e sarà cura del progettista correggere la documentazione ove difforme.

Presidente GAGNO. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 53.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 54.

Architetto ANZANELLO – Dirigente di settore. Protocollo n. 41000, del 10 novembre 23, presentata da Villorbalab. L'osservazione si ricollega a una precedente mozione, che pertanto dal punto di vista tecnico non è proprio facile da gestire, riguarda sostanzialmente la richiesta di fare un censimento delle situazioni pericolose, con riferimento all'incidentalità e utenza debole. Probabilmente la consigliera Girasole potrà spiegarla meglio di me, anche se comunque anticipo che la proposta è di non accoglimento perché nello specifico non oggetto del Pgtu valutare la mozione precedente.

Presidente GAGNO. Prego, consigliera.

Consigliera GIRASOLE. Dulcis in fundo, su questo veramente permettetemi un sorriso amaro. Mi ricordo molto bene quel Consiglio comunale che si tenne nell'aprile 2023, in cui presentammo una mozione corredata anche di reportage fotografico, dove indicavamo tutta una serie di casistiche specifiche di mancati attraversamenti pedonali o punti, appunto, di particolare vulnerabilità dell'utenza, pedone o ciclista, e ci fu risposto

“la mozione è respinta, perché c’è un Piano generale del traffico in arrivo che sicuramente comprenderà tutte queste casistiche, quindi è superflua”. Sue parole, Sindaco. Mi ricordo l’uso dell’aggettivo “superfluo”. Mi è rimasto qua. Quindi, oggi che poi abbiamo finalmente tra le mani il Piano generale del traffico, ovviamente il gruppo Villorbalab è stato impaziente di accertarsi della presenza delle nostre segnalazioni nel documento, che tuttavia non sono state minimamente prese in considerazione e assenti. E non sono concorde sul fatto che non siano accoglibili, perché si tratta di nuovo di segnalazioni di punti da prioritizzare in quanto altamente insicuri.

Per cui, ecco, qui penso che più che tecnicamente difficile da gestire sia politicamente difficile da gestire e quindi capisco la difficoltà del dirigente, che non c’entra con la politica, ma capisco anche che ci sia veramente un approccio politico nel non ritenere appunto questa osservazione accoglibile, perché veramente vi contraddite, cioè siete stati voi a dirci che il Piano generale del sarebbe stato il luogo in cui accogliere quelle osservazioni, i punti della nostra mozione, che tra l’altro erano espressione della raccolta di input della cittadinanza, e stiamo parlando di appunto attraversamenti, cioè non di questioni ideologiche. Quindi ovviamente sono contraria alla mancata accoglibilità, però mi pare veramente un atto politico e anche un peccato, perché da questo punto di vista vi dimostrate incoerenti, ecco, con ciò che voi stessi avete affermato in precedenza.

Presidente GAGNO. Pongo in votazione la controdeduzione dell’osservazione n. 54.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	10
Contrari	05 (<i>Bettiol, Callegari, Carraro, Girasole, Panighel</i>)
Astenuti	01 (<i>Parchi</i>)

Il Consiglio approva.

Sono finite, quindi procediamo con l’ultima votazione del punto n. 7. Pongo in votazione il punto.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	10
Contrari	05 (<i>Bettiol, Callegari, Carraro, Girasole, Panighel</i>)
Astenuti	01 (<i>Parchi</i>)

Il Consiglio approva.

Prego, Sindaco.

Sindaco SOLIGO. Volevo ringraziare i dirigenti che si sono fermati queste sei ore in nostra compagnia e per averci affiancato in questo Piano del traffico.

Una raccomandazione che faccio un po’ a tutti. Questa sera noi abbiamo approvato delle osservazioni, non accolto osservazioni e quant’altro, di non strumentalizzare il non accoglimento, perché comunque tra le righe c’è scritto che comunque sarà valutata ogni singola azione, poi fate vobis. Grazie a tutti. Chiedo agli assessori di fermarsi perché abbiamo Giunta. Giusto per non farci mancare nulla.

Presidente GAGNO. Arrivederci, e grazie di tutto. Buonanotte. Sono le 23.54, e dichiaro chiuso il Consiglio.

SCHEDA DI SINTESI DEI PARERI ESPRESSI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PGTU DEL COMUNE DI VILLORBA - PGTU

Prog.	DATA/PROT.	MITTENTE/I	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE
1	06.11.2023/ 40104	Consigliere A. Callegari	Trasferire il capolinea MOM da piazza Umberto Primo al piazzale/parcheggio dell'ex istituto Monfort	NON ACCOGLIBILE - Non oggetto del PGTU, ma del PP in fase di redazione, nell'ambito del quale si terrà conto della proposta.
2	06.11.2023/ 40104	Consigliere A. Callegari	Modificare la ciclabile "3" con diversi gradi di priorità, in ragione delle difficoltà tecniche di superare la SPV in corrispondenza di via Montello	NON ACCOGLIBILE – Le soluzioni tecniche non sono oggetto del PGTU. Si terrà conto della proposta in fase di progettazione dell'opera.
3	06.11.2023/ 40104	Consigliere A. Callegari	Operare una scelta tra ciclabile "18" e il percorso indicato su via Persico e via Scotto	NON ACCOGLIBILE – La pista ciclabile "18" è comunque finalizzata al collegamento tra via della Provincia e via Piave
4	06.11.2023/ 40104	Consigliere A. Callegari	Fornire le soluzioni progettuali e i dettagli tecnici dei punti 9-15-16-17-18-19-21-23-24-25-26-29-30-32-33-34	NON ACCOGLIBILE – Le soluzioni tecniche non sono oggetto del PGTU. In fase di progettazione delle diverse opere sarà valutato quale tipologia di intervento risulta più opportuna per l'eventuale messa in sicurezza e potenziamento.
5	06.11.2023/ 40104	Consigliere A. Callegari	Chiarire il motivo per cui non sono riportare nel PGTU alcune opere infrastrutturali previste dagli strumenti urbanistici PAT e PI	NON ACCOGLIBILE – Il PGTU ha valenza biennale, il PI quinquennale e il PAT a tempo indeterminato, pertanto è fisiologico che alcune opere non siano state inserite, come ad esempio la connessione ad ovest tra SS 13 e SP 102, infrastruttura strategica che richiede tempi di progettazione e realizzazione molto lunghi. Altre, come la variante di Visnadello, sono state superate da nuove soluzioni viarie.
6	06.11.2023/ 40104	Consigliere A. Callegari	Fornire uno studio più dettagliato dei nodi 27-28-31 proposti con piastre rialzate	NON ACCOGLIBILE – Le soluzioni tecniche non sono oggetto del PGTU. In fase di progettazione delle diverse opere sarà valutato quale tipologia di intervento risulta più opportuna per l'eventuale messa in sicurezza e potenziamento.

PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO DEL COMUNE DI VILLORBA – P.G.T.U. AGGIORNAMENTO 2023
OSSERVAZIONI AL PGTU E CONTRODEDUZIONI

Prog.	DATA/PROT.	MITTENTE/I	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE
7	06.11.2023/ 40104	Consigliere A. Callegari	Segnalazione di refusi con riferimento alla toponomastica	ACCOGLIBILE - Sarà cura del progettista correggere la documentazione ove difforme.
8	06.11.2023/ 40104	Consigliere A. Callegari	Segnala criticità in merito alla fermata TPL "Alla Pisoera" richiedendo intervento di messa in sicurezza	NON ACCOGLIBILE – Le soluzioni tecniche non sono oggetto del PGTU. In fase di progettazione delle diverse opere sarà valutato quale tipologia di intervento risulta più opportuna per l'eventuale messa in sicurezza e potenziamento.
9	06.11.2023/ 40104	Consigliere A. Callegari	Segnala criticità in merito alla fermata TPL "Piazza Umberto Primo" richiedendo intervento di messa in sicurezza temporaneo	NON ACCOGLIBILE – Premesso che le soluzioni tecniche non sono oggetto del PGTU, l'elaborato "proposta progettuale" prevede l'intervento TPL.3 – Riqualficazione capolinea. Una proposta è già stata trasmessa a MOM ed è attualmente al vaglio dell'azienda.
10	06.11.2023/ 40104	Consigliere A. Callegari	Richiede studio particolareggiato del nodo di Venturati-Visnadello sulla SS.13	NON ACCOGLIBILE – Le soluzioni tecniche non sono oggetto del PGTU. In fase di progettazione delle diverse opere sarà valutato quale tipologia di intervento risulta più opportuna per l'eventuale messa in sicurezza e potenziamento.
11	06.11.2023/ 40104	Consigliere A. Callegari	Stralciare l'opera V.07, inserire nuova rotatoria tra via Piave e via Montegrappa, riqualficare il parcheggio di fronte alla scuola Pascoli, prevedere un PP per Lancenigo.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE – Viene stralciata V.07, mentre non viene inserita rotatoria tra via Monte Grappa e Via Piave per mancanza di idonei spazi, il parcheggio di fronte alla scuola Pascoli è privato ed è in corso di realizzazione quello in vicolo Leopardi, è già prevista zona 30 a Lancenigo e interventi di messa in sicurezza della SP 92 concertati con la Provincia senza necessità di elaborare altri interventi su un PP
12	06.11.2023/ 40104	Consigliere A. Callegari	Realizzare interventi urgenti per la messa in sicurezza di via Capitello in quanto la pista ciclabile non è tra gli interventi prioritari	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE – La pista ciclabile 17 viene inserita tra gli interventi prioritari, almeno nel primo tratto.
13	06.11.2023/ 40104	Consigliere A. Callegari	Realizzare interventi urgenti per la messa in sicurezza di via Montegrappa in quanto non rientrano tra gli interventi prioritari	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE – L'intervento R.07 viene inserito tra gli interventi prioritari, almeno nel primo tratto.

PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO DEL COMUNE DI VILLORBA – P.G.T.U. AGGIORNAMENTO 2023
OSSERVAZIONI AL PGTU E CONTRODEDUZIONI

Prog.	DATA/PROT.	MITTENTE/I	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE
Da 14 a 37	07/08.11.2023 / prot vari. stessa osservazione	VARI	Inserire la pista ciclopedonale “5” tra gli interventi prioritari	ACCOGLIBILE – La pista ciclabile 5 viene inserita tra gli interventi prioritari, almeno nel tratto adiacente a via Ponte Canale.
38	10.11.2023/ 41079	VILLORBA LAB	Non condivide la proposta delle rotonde su SS 13 e chiede di prevedere un Piano Particolareggiato che consenta di alleggerire il traffico di attraversamento nella zona di Carità	NON ACCOGLIBILE – Le soluzioni tecniche non sono oggetto del PGTU. In fase di progettazione delle diverse opere sarà valutato quale tipologia di intervento risulta più opportuna per la messa in sicurezza del nodo o dell’asse viario. In ogni caso, il PP di carità comprende già un tratto di SS 13.
39	10.11.2023/ 41080	VILLORBA LAB	Chiede di integrare l’elenco delle piste ciclo pedonali inserendo Via Galvani ingresso lato via Libertà e da via Marconi (nord) il collegamento ciclopedonale che colleghi la stessa via Marconi all’ingresso della scuola.	NON ACCOGLIBILE - Non oggetto del PGTU, ma del PP in fase di redazione, nell’ambito del quale si terrà conto della proposta.
40	10.11.2023/ 41081	VILLORBA LAB	Chiede che si provveda ad alienazione delle strade per soli frontisti e alla sospensione degli interventi Comunali destinati alla loro manutenzione.	NON ACCOGLIBILE - Non oggetto del PGTU
41	10.11.2023/ 41082	VILLORBA LAB	Chiede un Piano Particolareggiato dell’intera frazione di Lancenigo	NON ACCOGLIBILE - è già prevista zona 30 a Lancenigo e interventi di messa in sicurezza della SP 92 concertati con la Provincia senza necessità di elaborare altri interventi su un PP
42	10.11.2023/ 41084	VILLORBA LAB	Chiede di valutare alcune proposte nel PP di Villorba.	NON ACCOGLIBILE - Non oggetto del PGTU, ma del PP in fase di redazione, nell’ambito del quale si terrà conto delle proposte.
43	10.11.2023/ 41087	VILLORBA LAB	Si propone di riprogettare N.06.	NON ACCOGLIBILE – Le soluzioni tecniche non sono oggetto del PGTU. In fase di progettazione delle diverse opere sarà valutato quale tipologia di intervento risulta più opportuna per l’eventuale messa in sicurezza e potenziamento.

PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO DEL COMUNE DI VILLORBA – P.G.T.U. AGGIORNAMENTO 2023
OSSERVAZIONI AL PGTU E CONTRODEDUZIONI

Prog.	DATA/PROT.	MITTENTE/I	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE
44	10.11.2023/ 41088	VILLORBA LAB	Inserire la pista ciclopedonale “5” tra gli interventi prioritari	ACCOGLIBILE – La pista ciclabile 5 viene inserita tra gli interventi prioritari, almeno nel tratto adiacente a via Ponte Canale.
45	10.11.2023/ 41089	VILLORBA LAB	Coinvolgere la cittadinanza nella scelta delle proposte di riqualificazione dell’area di Piazza Cadorna	NON ACCOGLIBILE – Le modalità di concertazione con la cittadinanza non sono oggetto del PGTU.
46	10.11.2023/ 41090	VILLORBA LAB	Utilizzare le risorse per la realizzazione del tratto ciclopedonale di via Rosselli per altri interventi prioritari.	NON ACCOGLIBILE – L’intervento rientra nelle opere di urbanizzazione di un Piano Urbanistico Attuativo, pertanto non sono realizzabili in altre zone.
47	10.11.2023/ 41091	VILLORBA LAB	Chiede di modificare alcune previsioni per la zona industriale	NON ACCOGLIBILE - Non oggetto del PGTU, ma del PP in fase di redazione, nell’ambito del quale si terrà conto delle proposte.
48	10.11.2023/ 41092	VILLORBA LAB	Chiede, nell’ipotesi di vietare la svolta a sinistra in uscita da via Chiesa Lancenigo, come si veicola il traffico verso Treviso.	NON ACCOGLIBILE – Le soluzioni tecniche non sono oggetto del PGTU. In fase di progettazione delle diverse opere sarà valutato quale tipologia di intervento risulta più opportuna per l’eventuale messa in sicurezza e potenziamento
49	10.11.2023/ 41093	VILLORBA LAB	Non realizzare la rotatoria tra via F.lli Rosselli e via Volta dirottando la spesa ad altre OOPP prioritarie così come descritte dal P.T.G.U.	NON ACCOGLIBILE – L’intervento rientra nelle opere di urbanizzazione di un Piano Urbanistico Attuativo, pertanto non sono realizzabili in altre zone.
50	10.11.2023/ 41094	VILLORBA LAB	Chiede che siano privilegiati interventi atti ad arredare la carreggiata in modo tale da disincentivare la velocità dei veicoli e favorire la fruizione dello spazio pubblico da parte di tutti gli utenti.	NON ACCOGLIBILE – Le soluzioni tecniche non sono oggetto del PGTU. In fase di progettazione delle diverse opere sarà valutato quale tipologia di intervento risulta più opportuna per l’eventuale messa in sicurezza e potenziamento.
51	10.11.2023/ 41096	VILLORBA LAB	Chiede soluzioni che completino il percorso protetto fino alla rotatoria per i ciclisti e si richiede che questo intervento sia inserito	NON ACCOGLIBILE – Le soluzioni tecniche non sono oggetto del PGTU. In fase di progettazione delle diverse opere sarà valutato quale tipologia di intervento risulta più opportuna per l’eventuale

PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO DEL COMUNE DI VILLORBA – P.G.T.U. AGGIORNAMENTO 2023
 OSSERVAZIONI AL PGTU E CONTRODEDUZIONI

Prog.	DATA/PROT.	MITTENTE/I	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE
			come priorità nel piano del traffico e conseguentemente nel piano delle opere pubbliche.	messa in sicurezza e potenziamento. In ogni caso, il percorso protetto è già presente.
52	10.11.2023/ 41097	VILLORBA LAB	Chiede di rivalutare l'ipotesi di senso unico in via San Pio X	NON ACCOGLIBILE - Non oggetto del PGTU, ma del PP già approvato. L'intervento non è ancora stato attuato e potrà essere oggetto di una rivalutazione.
53	10.11.2023/ 41098	VILLORBA LAB	Segnalazione di refusi con riferimento alla toponomastica e ai nomi delle scuole	ACCOGLIBILE - Sarà cura del progettista correggere la documentazione ove difforme.
54	10.11.2023/ 41100	VILLORBA LAB	Evidenza che alcune situazioni pericolose per i soggetti deboli, già segnalata, non sono riportate nel PGTU e chiede quale sarà lo strumento di pianificazione all'interno del quale verranno prese in considerazione	NON ACCOGLIBILE - Non oggetto del PGTU.